

## **BARANZATE 29/01/2013**

**Presidente Lechiara:** scusate per il ritardo ma purtroppo ci sono situazione particolari in cui bisogna discuterne e hanno i suoi tempi (voci fuori campo) lo so, ma non pensavo che si arrivasse a tanto, pensavo in un momento. Stiamo cercando in tutti i modi di , dovremmo fare l'appello prima di iniziare il Consiglio Comunale quindi, stiamo aspettando il segretario che probabilmente ha avuto qualche inconveniente. Pregherei gentilmente il pubblico di non intervenire se nel caso ci sono interventi particolari (voci fuori campo). Segretario ufficialmente deve fare l'appello se non non si può procedere al consiglio (voci fuori campo) scusate, silenzio. Iniziamo questo consiglio comunale di martedì 29 Gennaio 2013 , iniziamo con l'appello, prego.

**Segretario :** Buonasera a tutti, allora: Corbari, Cesaratto, Prisciandaro, Nicosia, Banfi, Lesmo, Gerli, Lechiara, Occhipinti, Capitani, Castiglione, Sesti, Piccinini, Elia, Malaspina, Natoli, Toppeta, Croce , Dibitonto, Inversi e Rapallini.

**Presidente Lechiara :** grazie segretario passiamo all'inno (esecuzione inno) Grazie. Invito ai presenti di dedicare un minuto di silenzio per la scomparsa del piccolo Giuseppe Cavallo, tragicamente investito da un'auto sulla provinciale Rho-Monza (osservazione del minuto di silenzio), grazie. Vista la particolarità di questo consiglio comunale i punti dell'ordine del giorno variano un attimino, sono state presentate due mozioni da parte dei due capigruppo "Insieme per Baranzate" e " Progetto per Baranzate" riguardante la sicurezza sulla statale Rho-Monza, e inoltre ci saranno delle dichiarazioni da parte mia per quanto riguarda l'andamento del consiglio, vorrei il massimo ordine ed il massimo silenzio e invito tutti i consiglieri assessori e sindaco di prendere la parola dopo il mio invito, grazie. Do la parola al signor sindaco, prego.

**Sindaco:** buonasera, buonasera a tutti. Abbiamo fatto un minuto di raccoglimento in memoria di Giuseppe, questo purtroppo non è la prima volta che noi facciamo un minuto di raccoglimento per un morto che è avvenuto su quella maledetta strada, maledetta rotonda. E' la terza persona che muore su quella strada, noi ci siamo opposti fin dalla sua apertura, perché prima se vi ricordate la Rho-Monza arrivava fin sulla Varesina, ci siamo opposti all'apertura e al collegamento fino sulla autostrada, abbiamo fatto anche una manifestazione pubblica , un corteo e tutto quanto però siccome gli enti sovra-comunali ci passano sopra la testa è stata aperta. In un primo momento si pensava di proibire il passaggio ai camion e invece è stato fatto, per cui sulla strada ci sono stati dei morti, c'è stato un morto sulla rotonda, c'è stato un morto sulla strada, alla luce di questo abbiamo fatto altre manifestazioni , abbiamo litigato in provincia perché l'organo competente per questa strada, non è il comune, è la provincia di milano. Noi possiamo e facciamo da sempre una grande pressioni sulla provincia per risolvere questo problema e allora, quando ci fu la morte di Danilo Fornari chiedemmo di una passerella, chiedemmo delle cose e allora ci fu detto che siccome era una cosa provvisoria non si potevano spendere dei soldi perché non c'erano, e allora si aprì il guard-rail e si mise il semaforo; il semaforo purtroppo adesso stiamo scoprendo che ancora una volta ha colpito questa maledetta strada. In questi giorno noi siamo in strettissimo contatto con la provincia , abbiamo fatto riunioni ieri, ieri mattina, ieri pomeriggio abbiamo fatto un sopralluogo sul posto, abbiamo un altro incontro domani pomeriggio, devo dire che l'assessore provinciale è , si sta dimostrando disponibile , stiamo studiando con lui le possibili soluzioni per vedere di trovare una soluzione che consenta alla gente di Baranzate di andare al supermercato in sicurezza. Stiamo discutendo in questo momento, in questo periodo anche sul discorso della Rho-Monza, sul tracciato definitivo della Rho-Monza. Anche qui è inutile , non è la sera, la sera adatta, faremo un'assemblea pubblica, penso entro un mese, perché abbiamo un incontro il 15 Febbraio con il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia , Regione, Provincia , ANAS e quant'altro, va bene, per definire il problema della Rho- Monza. Faremo un'assemblea pubblica, la faremo molto probabilmente qua e vi informeremo su quello che stiamo dibattendo, che stiamo dibattendo coi

comuni di Bollate e Novate e stiamo cercando di farci forza, i tre comuni insieme per vedere di ottenere qualcosa, perché è qualcosa che va bene a tutti e tre i comuni. Comunque, vi stavo dicendo che stiamo studiando per vedere se si riesce trovare la soluzione, le soluzioni che ci vengono prospettate sono diverse domani ne discuteremo come la chiusura, la messa a disposizione, la chiusura di quel passaggio la messa a disposizione da parte del centro commerciale di una navetta perché se voi ricordate il centro commerciale quando chiuse, il centro commerciale di Santa Maria Rossa metteva disposizione dei clienti una navetta che da Garbagnate da Santa Maria arrivava fino a Baranzate perché chi abita da parte nord del paese può andare facendo il viottolo Vignazzo può andare a piedi o in bicicletta il semaforo di via Sempione c'è ed è un semaforo sicuro, da questa parte purtroppo è insicuro, noi siamo stati lì ieri a fare il sopralluogo e dico il bambino è giustificato mille volte però ho visto degli adulti passare col rosso mentre noi eravamo lì per cui dico le giustificazioni a queste persone, non vanno date però questo passaggio, detto da noi ma anche dai tecnici della provincia che erano presenti con noi, hanno anche loro evidenziato il fatto che questo passaggio sia troppo pericoloso. Noi abbiamo detto la messa in sicurezza di questo passaggio con dei dossi, con delle luci, con dei lampeggianti, con altre cose, studiamo tutto. La chiusura di questo passaggio può anche avvenire però chi va in bicicletta cosa fa si rimette sulla rotonda? Uno è morto sulla rotonda in bicicletta, voi capite com'è di difficile soluzione questa cosa e finché non parte la Rho Monza definitiva diventa sempre difficile noi è chiaro stiamo facendo tutte le pressioni possibili immaginabili, va bene, anche litigando ferocemente con gli assessori sovracomunale sia provinciali che comunali ma credetemi, veramente stiamo venendo ai ferri corti, c'è l'assessore Prisciandaro che mi accompagna e il consigliere Gerli che mi accompagnano in questi incontri possono testimoniare quanto io sia duro e cerchi di impormi a questa gente perché loro mettono sempre davanti il problema dei soldi, non c'è tempo, non c'è qui non c'è là, però ha detto la vita di uomo, di una persona, di un bambino non ha prezzo per cui non stiamo a discutere su queste cose pertanto la speranza è di poter far partire al più presto anche diciamo una passerella temporanea, un cavalcavia temporaneo, va bene, in attesa che venga poi realizzato definitivamente il percorso della Rho-Monza in modo che poi si faccia questo sovrappasso che è previsto, in modo che la gente in sicurezza possa andare ai centri commerciali. Noi abbiamo come vi dicevo prima un altro incontro domani alle due, i risultati di questo incontro li potrete leggere sui giornali perché la stampa sta seguendo, sta seguendo questa cosa e in più con i ragazzi che sono venuti, i genitori adulti che sono venuti sotto casa mia domenica sera con i quali ho avuto un colloquio molto aperto, molto cordiale abbiamo concordato di fare una manifestazione, va bene, sabato mattina con il ritrovo davanti alla chiesetta, partenza da lì percorreremo la via Trieste, la Varesina, facciamo la rotonda entriamo dove c'è il semaforo e poi entreremo nel parcheggio della Esselunga e va bene poi li vedremo il da farsi, vedremo le cose. Ho detto a questi ragazzi perché effettivamente sono scioccati come siamo scioccati tutti noi da questo avvenimento, va bene, che se questa prima manifestazione a parte l'impegno nostro, mio come sindaco e direi di tutto il consiglio comunale rispetto a questa cosa perché io, mi sento in questo momento di esprimere il mio pensiero ma penso che sia il pensiero di tutto il consiglio comunale, di darsi da fare in tutti i modi per risolvere il problema ho detto ai ragazzi: ragazzi sabato facciamo questa manifestazione e dobbiamo essere in tanti se non si sortisce nessun effetto la manifestazione andiamo a farla in via Vivaio davanti alla sede provincia, dove c'è il presidente della provincia. Cioè dobbiamo muoverci perché finché facciamo i buoni le cose non si ottegono, ci mettono sempre sopra la testa che non ci sono soldi che non possono intervenire e altre robe di questo genere per cui questo è quello che io mi posso impegnare che mi sto impegnando a fare assieme a tutta l'amministrazione e penso che il mio pensiero rispetto all'ottenimento della messa in sicurezza di questa strada sia anche il pensiero di tutto il consiglio comunale perché non si può andare avanti in questo modo.

Io volevo fare un'ultima comunicazione che ritengo sia importante, abbiamo firmato una convenzione con il comune di Milano, il comune di Rho, il comune di Pero e il comune di Baranzate per la sicurezza dei cantieri Expo, cosa vuol dire? Che le polizie locali di Milano, Rho, Pero e Baranzate nel servizio di vigilanza che faranno molto probabilmente però senza

probabilmente, cioè questo servizio di vigilanza lo farà sicuramente sempre il comune di Milano ma abbiamo dovuto firmare questa convenzione in modo che i vigili, siano di Bollate, cioè di Baranzate, di Rho, di Pero o di Milano possano anche agire sul territorio non del proprio comune cioè i vigili di Milano possono operare sul nostro territorio e viceversa i nostri possono operare a Rho quelli di Rho a Pero, ecco volevo dare questa comunicazione. Questi i nostri impegni sabato facciamo questa manifestazione, spero che siamo in tanti, adesso io mi scuso ma ho un altro impegno, devo lasciare il consiglio comunale, grazie buona serata a tutti .

**Presidente Lechiara :** Grazie signor Sindaco, siamo al primo punto dell'ordine del giorno che è "Presa d'atto dei verbali della seduta consigliare del 29 novembre 2012". Allora considerate il fatto che sono arrivate due mozioni urgenti e metteremo, cercheremo di discutere su queste due mozioni e inizieremo a discuterne come sono arrivate, la prima mozione è stata presentata dal gruppo Insieme per Baranzate, prego consigliere Capitani. (20.06)

**Consigliere Capitani :** Grazie, leggo la mozione del gruppo Insieme per Baranzate: Mozione urgente del gruppo Insieme per Baranzate in merito al tragico evento accaduto presso l'attraversamento pedonale della strada provinciale 46 Rho-Monza. Premesso che venerdì 25 gennaio scorso sul territorio di Baranzate si è verificato l'ennesimo gravissimo incidente presso l'attraversamento pedonale sulla strada provinciale 46 nei pressi della rotonda con la strada statale 223 Varesina, nel sinistro ha perso la vita un ragazzo baranzatese di 11 anni, si tratta di un evento drammatico che strazia una famiglia e che colpisce e addolora la comunità intera. Considerato che purtroppo non è la prima volta che quel attraversamento è teatro di incidenti mortali, nonostante il comune di Baranzate negli anni abbia messo in campo svariati .... ( pausa sonora ) ..... noi in primis rendessero quel passaggio pedonale sicuro per i cittadini che devono recarsi al centro commerciale, la problematica connessa a quel tratto di strada resta irrisolta, le istanze rivolte agli enti sovracomunali quali ad esempio l'installazione di un passaggio sopraelevato sono rimaste inascoltate, per questi motivi il consiglio comunale chiede con forza e per l'ennesima volta alla provincia di Milano quale ente competente responsabile della sicurezza della strada provinciale 46 Rho-Monza di recepire con urgenza le istanze più volte avanzate e di intervenire in modo risolutivo al fine di garantire la reale sicurezza dell'attraversamento pedonale della strada provinciale 46 e della rotonda con la strada statale 223 Varesina in territorio di Baranzate. Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Capitani, apro la discussione, gli interventi chi vuole intervenire dei gruppi? Naturalmente le disposizioni che ci siamo già prefissati restano tali, consigliere Dibitonto prego.

**Consigliere Dibitonto :** Grazie presidente, allora in merito alla mozione presentata dalla maggioranza perché credo che ce ne siano due da discutere riguardante il gravissimo incidente avvenuto il 25 gennaio scorso presso l'attraversamento pedonale della statale provinciale 46 così come ha detto l'Alberto nei pressi della rotonda con la Varesina, ebbene, per la prima volta abbiamo appreso una notizia a nostro avviso agghiacciante per il quale e per quel che è successo anche venerdì scorso, dobbiamo dire che ci ha rabbriviti quello che è successo sulla Rho-Monza è una cosa gravissima. E' morto un bimbo di 11 anni, ma tutto ciò perché è accaduto? Perché le istituzioni, dovremmo farci una piccola analisi eh? Perché non possiamo adesso dire belle parole e basta, le istituzioni locali, che siamo tutti noi eh, mi ci metto dentro anche io, hanno permesso l'apertura di quel tratto e anche perché la responsabilità istituzionale locale ha sotto stimato il problema quindi mi riferisco sempre a tutti noi, e quindi per queste motivazioni noi come tutti gli amministratori pubblici non siamo stati in grado di tutelare e questo me ne vergogno la vita di un nostro piccolo concittadino e noi siamo i primi responsabili ripeto perché, a nostro parere, per pura negligenza abbiamo soprattutto rovinato anche una famiglia, stiamo parlando del piccolo Giuseppe Cavallo denominato così su facebook, il piccolo campione. E' da molto tempo che noi

dell'opposizione stimolavamo questa maggioranza sulla famigerata vicenda della Rho-Monza , noi su questa maledetta autostrada, perché così è, cari signori dovete sapere che non siamo mai stati informati sulle cosiddette trattative che avvenivano periodicamente tra l'amministrazione baranzatese e gli enti superiori, non lo dico per polemica, proprio per un dato di fatto, spesso le notizie le apprendevamo in che modo, dai quotidiani del tipo Il Giorno o dai nostri settimanali locali come il notiziario Settegiorni, ma grazie alla nostra collocazione politica siamo riusciti comunque a sapere le notizie prima che escano dai quotidiani settimanali e questa è una piccola nostra capacità. Ora ci dovere spiegare e qui mi riferisco alla maggioranza se questo atteggiamento da parte dell'amministrazione sia normale, non sto facendo polemiche non fraintendetemi, vi sembra possibile che l'opposizione di fronte a fatti così gravi, gravissimi le informazioni di tale portata vengano recepite o dalla stampa o addirittura dalla diretta fonte, cioè dalla Provincia o Regione? Perché tutto accade? Non si capisce, ebbene tutto questo accade perché la nostra amministrazione alla quale noi apparteniamo, non ritiene necessario il sostegno delle opposizioni quindi sono queste le pecche che incombono pesantemente sul nostro territorio e molte amministrazioni locali confinanti con noi di tutto ciò ne approfittano anche, ora cerchiamo di capire il perché e quando questa maggioranza tende ad allungarci la mano a noi, a noi oppositori, questi signori si avvicinano a noi solo quando sono sopraffatti da cose o da disgrazie più grandi di loro, più grandi anche di noi . Ad esempio cerchiamo di ricordare quando fu l'ultima volta che si sono avvicinati, se non ricordo male si c'è stato questo avvicinamento nel 2007 quando si stava rischiando all'interno delle trattative sempre della Rho-Monza, guarda caso, che il progetto interamente avanzato da noi baranzatesi non potesse avere più nessuno sbocco e allora cosa accadde il quel caso? Ci fu una richiesta da parte della maggioranza di dare una mano e l'abbiamo fatto ma perché questa amministrazione ci chiese aiuto all'epoca? Perché voi non sapevate in quel momento cosa fare e in quel caso noi tutti oppositori all'epoca fummo disponibili a collocare per il bene e l'interesse della nostra comunità tutto quello si poteva fare e così insieme presentammo tutti uniti un documento unitario dove praticamente si chiedeva alla provincia di milano di condividere un documento votato ad unanimità sulla Rho-Monza. Questo dovremmo ricordarcelo tutti. Dopo questo sostegno purtroppo successivamente questa maggioranza cosa fece? Non fece altro che accettare l'apertura del nuovo tratto sottoscritto con l'ex presidente della Provincia Penati, con il quale venne collegata la fiera di Pero con la Rho-Monza a l'autostrada A8, su quella apertura noi contestammo all'epoca pesantemente perché io lo definii un pericoloso tratto autostradale, il sindaco e l'assessore dell'epoca sono gli stessi di oggi e per il dover di cronaca è doveroso ricordare che se non altro per rispetto della memoria di chi ha perso la vita precedentemente, precedentemente al nostro piccolo Giuseppe ricordo che ci furono diversi incidenti mortali su questo tratto e questa maggioranza all'epoca cosa fece? Per colmare quel grosso peso di responsabilità si sentirono in diritto di realizzare, in collaborazione sempre con la provincia, un passo pedonale a raso con l'inevitabile conseguenza di esporre il pedone utente al potenziale pericolo della propria incolumità. Quindi di fronte ad una situazione di questo tipo è più evidente che l'opera incompiuta che ha avuto il massimo risultato con l'inserimento in tempi successivi di un'installazione di semaforo a chiamata, oltretutto per la posizione e la caratteristica della sede autostradale si è dimostrato dai fatti accaduti danni assolutamente incalcolabili che ha già colpito diverse vittime, diverse vite umane e quindi se a tutto ciò non si prenderanno immediati provvedimenti come ha detto bene il Sindaco che onestamente sta avendo una serie di incontri e devo dire la verità anche l'opposizione si sta muovendo in questo senso, con molta probabilità dovremmo aspettarci, se così non fosse, nel prossimo futuro, altri lutti di questa portata e sarebbe gravissimo. Oggi siete di nuovo qui a chiederci collaborazione a tutti noi oppositori in quanto vi siete resi conto del piccolo pasticcio in tutti questi anni che purtroppo chi ha pagato, han pagato i nostri concittadini tutto ciò e comunque, ho terminato grazie, su questi problemi noi saremo sempre, dico sempre pronti ad assumerci tutte le nostre responsabilità come del resto l'abbiamo sempre fatto. Dal colloquio ricevuto questa mattina, ecco perché dicevo l'interessamento è da parte di tutti, con l'assessore provinciale alle infrastrutture Giovanni De Nicola , mi ha confermato la piena volontà nel voler risolvere seriamente il problema

o con un sotto passo che coniuga Baranzate con il centro commerciale o se no addirittura provvisoriamente come ha detto il sindaco un sovra passo. E non solo e poi si parlava anche che ci sarà un'immediata sospensione di quel maledetto semaforo che ha creato quello che è accaduto venerdì scorso. In conclusione e finisco, il nostro gruppo consiliare Baranzate Futura formato da Monica Inversi e da me Gianfranco Dibitonto, insieme chiediamo scusa alla famiglia Cavallo per non aver sollecitato a sufficienza questa maggioranza direi distratta e inoltre cogliamo l'occasione per esprimere se possiamo, se ce lo consentite le più sentite condoglianze alla famiglia del nostro piccolo angelo e con un saluto diciamo ciao Giuseppe riposa in pace. Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Dibitonto, altri interventi ? Prego consigliere Luca Elia

**Consigliere Elia :** Prova. Si sente? Si sente, grazie presidente, certo anche noi ci associamo alle condoglianze alla famiglia per questo tragico lutto. Noi crediamo che in questo consiglio comunale in cui si discute di questo tema sia importante parlare alle menti e noi parlare ai cuori, noi siamo stati eletti sì per piangere anche i morti, sì per piangere le disgrazie ma soprattutto e penso io unicamente siamo stati eletti per assumerci le responsabilità e per trovare delle soluzioni. Quindi il nostro intervento vuole essere questo, vuole essere un intervento che individui delle responsabilità , che individui degli strumenti giuridici che la legge assegna al sindaco per risolvere delle questioni, noi abbiamo letto molto approfonditamente questa mozione della, che ha presentato la maggioranza e riteniamo che vadano aggiunti degli elementi. Nella mozione si indica che negli anni il comune di Baranzate ha messo in campo svariate iniziative per far sì che gli organi competenti la provincia di Milano in primis rendessero quel passaggio sicuro, non vengono circostanziate, come già detto, ne le date ne gli oggetti delle svariate iniziative messe in campo, lettere, colloqui con funzionari o amministratori della provincia con i relativi verbali e le comunicazione che la provincia ha dato, si dice genericamente che negli anni sono state messe in campo svariate iniziative, si dice poi che le istanze rivolte agli enti sovra comunali sono rimaste inascoltate negli anni, l'ha detto il Sindaco, è anni che non ci ascoltano, di qui sorge qualche domanda. Le istanze sono rimaste inascoltate perché non avete mai fatto altre richieste di mettere in sicurezza la strada dopo che sono stati messi i semafori? Pensavate che dopo che sono stati messi i semafori la strada era sicura? Non credo o almeno a quanto sembra anche se non circostanziate le vostre affermazioni, dalla mozione, mi sembra che avete fatto delle istanze. La provincia non ha mai ricevuto le vostre comunicazioni e le vostre istanze? Non credo o almeno a quanto sembra anche se non circostanziate le vostre affermazioni da quanto dite no e voglio fidarmi sulla parola, la provincia ha ricevuto le svariate istanze che negli anni avete fatto e non ha capito le richieste che avete fatto? Non credo o almeno a quanto sembra anche se non circostanziate le vostre affermazioni da quanto dite no, e voglio fidarmi sulla parola, la provincia ha ricevuto le istanze che negli avete fatto, ha capito e non ha fatto niente? Sì, ecco, bene, diciamo che la provincia ha ricevuto le vostre istanze che negli anni avete fatto, le ha capite e non ha fatto niente, ma mentre la provincia che ha ricevuto le vostre istanze negli anni , le ha capite e non ha fatto niente, voi e il sindaco in particolare che cosa ha fatto nel frattempo?

Da quanto sembra avete continuato negli anni ad inviare istanze alla provincia, stasera con questa mozione chiedete al consiglio comunale di fare esattamente quello che voi state facendo da 7 anni , cioè un'altra istanza, vero questa è del consiglio comunale e quelle negli anni sono state fatte dal sindaco piuttosto che dalla giunta ma siamo proprio sicuri che un'istanza fatta dal consiglio comunale su questa specifica materia sia diversa in termini di efficacia ed influenza verso un altro ente rispetto a quelle fatte dal Sindaco? Ma è il sindaco o il consiglio comunale il capo dell'amministrazione? Ma è il sindaco o il consiglio comunale l'organo responsabile dell'amministrazione comunale come il testo unico degli enti locali dice, che è il testo di legge di riferimento? E ancora come capo dell'amministrazione locale, non a caso capo è scritto nella legge con l'elezione diretta se si dimette lui vanno a casa tutti, insomma nei comuni il Sindaco ha un grossissimo potere, ma è il sindaco o il consiglio comunale che come recita l'articolo 50 e 54 del decreto 267 del 2000 che è la legge di riferimento degli enti locali è l'ufficiale di governo che può

adottare provvedimenti contingibili e urgenti in caso di pericolo per la sicurezza pubblica. Ma è il sindaco o il consiglio comunale che può agire per reprimere o prevenire pericoli che minacciano la pubblica incolumità con provvedimenti urgenti? E quando un provvedimento può essere ritenuto urgente ci chiediamo? Perché la legge dice che può agire su atti urgenti, su situazioni urgenti, allora quando sicuramente quando debba essere soddisfatta un'esigenza che non può essere fronteggiata con mezzi ordinari predisposti dall'ordinamento giuridico se la provincia non fa niente si utilizza un altro mezzo, l'articolo 54 comma 1 del decreto legislativo 2007/2000 che è la legge di riferimento dei comuni recita, dice che: "il sindaco quale ufficiale del governo sovrintende all'emanazione degli atti in materia di ordine e sicurezza pubblica, alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico informandone preventivamente il prefetto, l'articolo 54 comma 4 della 267 del 2000 che è la stessa legge che regola il comune, dice il sindaco quale ufficiale di governo adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. La giurisprudenza amministrativa sentenza del consiglio di stato 56-39 del 2006, 1322 del 2008, 670 del 2010 ha riconosciuto che il potere di ordinanza può essere legittimamente esercitato anche per rimuovere situazioni risalenti nel tempo per le quali non siano intervenuti in precedenza essendo a tal fine sufficiente la permanenza dello stato di pericolo al momento dell'emanazione del provvedimento. Da tutto quanto espresso, abbiamo quindi chiaro che la legge, non il consiglio comunale, i cittadini, la manifestazione in piazza, la legge consegna al sindaco i poteri per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana del proprio comune attraverso lo strumento dell'ordinanza, indipendentemente dalla competenza nella gestione della strada, per gravi pericoli, quando non ci sono strumenti normativi ordinari, il sindaco può intervenire. Le ordinanze non quelle urgenti ma quelle ordinarie si fanno per mille altri motivi, sia per l'apertura dei negozi del centro commerciale la domenica, dei divieti di sosta temporanei che la fa la polizia locale, se non sono stati fatte le ordinanze per chiudere i negozi, il bar prima delle 22, quelli sulla prostituzione, sono state fatte diverse ordinanze in ogni comune vengono fatte sulla circolazione, bene ora dovremmo capire se i passaggi pedonali sulla Rho-Monza quelli di cui discutiamo costituiscono un pericolo che minaccia l'incolumità pubblica e la sicurezza e quindi se quello strumento è come dire contingente rispetto a quanto ci siamo detti, quindi io volevo chiedere al Sindaco, ma ha avuto un impegno, se ha mai fatto verificare dai tecnici comunali, con degli atti scritti, la sicurezza di questi passaggi pedonali, cioè verificare nei fatti ma noi agli atti non vediamo niente, se quei passaggi pedonali minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana in maniera tale da utilizzare lo strumento che poc'anzi richiama. Io direi di sì, non avendo nessun atto in mano, direi che quei passaggi sono pericolosi e quindi che lo strumento dell'ordinanza per chiudere quei passaggi pedonali è uno strumento che si può utilizzare ma io credo che visto che nella mozione c'è scritto che è anni che si fanno istanze per dire che quella strada non è pericolosa che quella strada scusate è pericolosa e che va risolto il problema, sta nei fatti delle richieste, il riconoscimento che quei passaggi pedonali sono pericolosi, da qui lo strumento dell'ordinanza per la chiusura del passaggio pedonale è uno strumento utilizzabile. Quindi il quadro è chiaro o almeno a me sembra chiaro. La provincia ha ricevuto negli anni le istanze che il comune di Baranzate gli ha inviato o comunicato nei diversi incontri, la provincia non ha fatto nulla e il comune di Baranzate ha continuato a mandare istanze, questa sera ci dice di mandare un'altra istanza firmata da tutti, magari funziona meglio, in questo tragico gioco però c'è un illustre assente, diciamo di fatto e di diritto, no, nei fatti e negli strumenti che non ha utilizzato, se la provincia come si dice nella mozione ha ricevuto istanze negli anni e non ha fatto niente il sindaco poteva fare rispetto a quanto esposto un'ordinanza o ordinaria o contingibile urgente per chiudere quei passaggi pedonali se li riteneva pericolosi come ha scritto nelle mie istanze che negli anni ha fatto? punto di domanda. (Din) Finisco presidente, o qualcuno mi vuole far credere che la Provincia si sarebbe opposta alle richieste e alle ordinanze di chiudere quei passaggi pedonali? Se come scrivete le istanze del comune di Baranzate sono rimaste inascoltate? Alla provincia che siano aperti i passaggi o che non siano aperti, non gliene può fregare

di meno, che interesse avrebbe la provincia a tenere aperti o chiusi gli attraversamenti pedonali ? Nessuno, diciamo in maniera chiara che il sindaco ha ritenuto, sottovalutando il rischio derivante dal lasciarli aperti, di non chiedere e ordinare la chiusura o forse ha ritenuto, come prima ha detto il diritto degli operatori commerciali a ricevere i clienti a piedi o il diritto di fare la spesa, esattamente alla stessa stregua del diritto alla sicurezza. Perché qui è una questione di priorità! Perché se noi dobbiamo tutelare il diritto degli abitanti di via Aquileia di andare a far la spesa ed equipararlo al diritto alla sicurezza, io scelgo il diritto alla sicurezza, gli abitanti di via Aquileia non vanno a piedi a fare la spesa, si prendono il loro bel mezzo o vanno da un'altra parte, oppure come giustamente ma secondo me, responsabilmente in ritardo il sindaco in due giorni ha fatto milioni di incontri e io sono perfettamente con lui sulla questione, ha chiesto agli operatori di mettere a disposizione una navetta come l'Esselunga aveva fatto ad esempio a Santa Maria Rossa per un anno e mezzo quando ci sono stati i lavori e i clienti venivano portati in un'altra sede. Quindi quando succedono i fatti qua non vogliamo vedere lacrime di coccodrillo, qui vogliamo vedere assunzioni di responsabilità e scelte, perché questo se no, se non facciamo scelte qui dentro facciamo un danno alla memoria dei morti e dei cittadini, io qua non vengo a piangere, chi vuole pregare, chi vuole piangere lo fa fuori qua si trovano soluzioni non si prendono in giro le persone, qui si trovano soluzioni, le persone qui dentro non si devono prendere in giro, la manifestazione, e lo dico ai ragazzi che l'hanno organizzata, perché anche a me mi hanno chiamato, ci siamo visti, non magari con gli stessi che hanno visto il sindaco ma con tante altre persone, facciamo una manifestazione? Gli abbiamo detto, facciamo tutte le manifestazioni che volete che dobbiamo essere onesti fino in fondo, le manifestazioni non servono a nulla rimangono isolate, non servono a niente, abbiamo uno strumento, il Sindaco, che sia Giuseppe Corbari che sia qualsiasi altro Sindaco del mondo, non voglio dare nessuna responsabilità a nessuno non la voglio dare sui morti e non voglio neanche utilizzare questo danno per dare la responsabilità dei morti, la prendiamo tutti la responsabilità ok, ma non possiamo dire che il sindaco non aveva gli strumenti per mettere in sicurezza quel passaggio, non è sua la responsabilità della morte? Non la valuto io, lo strumento ce l'aveva non l'ha utilizzato, allora

**Presidente Lechiara :** La invito consigliere Elia a concludere grazie.

**Consigliere Elia :** Ho finito presidente concludo, quindi cosa diciamo, cos'è che manca qui dentro? Dobbiamo fare un'ordinanza allora o in tempi rapidissimi come noi scriviamo nella nostra mozione troviamo tutti insieme, consiglieri, sindaco, perché su queste cose nessuno si vuole dividere, nessuno si vuole dividere ma noi non vogliamo prendervi in giro, non verremo mai a raccontarvela piuttosto perdiamo voti, ma non ve la verremo a raccontare ci interessa di fare le cose responsabilmente non di raccogliere voti, allora noi possiamo fare tutte le manifestazioni del mondo, le faremo? Andiamo in piazza , vado io Dibintono che era l'altro candidato Sindaco insieme a Corbari dietro lo striscione delle medie a fare la manifestazione, bene benissimo siamo tutti perché si risolve il problema, dopo di che se io ho lo strumento per farlo, lo applico non basta che io vada a fare la manifestazione e vada a raccontare ai genitori che vengono lì che devono fare la manifestazione o ai ragazzi di farmi lo striscione, non basta, allora benissimo quello che ha fatto il sindaco, avrebbe dovuto farlo prima, l'ha fatto adesso, allora dal nostro punto di vista e mi scuso presidente perché sono andato lungo, ci vuole in tempi rapidissimi una soluzione, cioè vuol dire 3 giorni, 4 giorni, si costruisce una sopraelevata, non ce la si fa? Perché oggettivamente non possiamo chiedere che in 4 giorni si risolva la cosa sarebbe demagogica, ordinanza di chiusura finché con atto scritto la provincia e gli enti, atto scritto che viene qui in consiglio comunale e in cui la provincia e gli altri si assumono la responsabilità di risolvere il problema, diversamente il comune valuta anche l'opportunità che i soldi messi a bilancio per opere attualmente non urgenti, tipo quello che è stato approvato in giunta , 45 mila euro per la pavimentazione del campo di boccia alla baranzatese, nel centro sportivo

**Presidente Lechiara** : si attenga alla mozione consigliere Elia, la prego ancora di concludere grazie.

**Consigliere Elia** : è esattamente quello presidente è esattamente attenente , ci sono dei soldi che possono essere, mi scuso concludo , che possono essere messi a disposizione, quindi la mozione per noi funziona, ma è assolutamente insufficiente, non fa tutto brodo, è assolutamente insufficiente quindi noi ci asteniamo se lì dentro inserite il fatto che il sindaco si impegna a fare un'ordinanza nello stretto tempo necessario a risolvere il problema e dopo la riapriamo a questo punto noi la votiamo favorevolmente, diversamente che ci raccontiamo che andiamo a fare la manifestazione, secondo noi è un po' debole la questione, grazie .

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Elia, interventi? Consigliere Rapallini, deve fare un intervento?

**Consigliere Rapallini** : Sì grazie, grazie presidente, non ho molto da dire perché è già stato detto tutto quello che c'era da dire, questo è stato un evento tragico, vorrei che però nelle decisioni che si prenderanno oltre che continuare, è stato detto che la Provincia non ascolta, viene quasi voglia di incatenarsi al guard-rail per farsi ascoltare, per ottenere qualche cosa, io non so cosa si possa fare, l'unica cosa che volevo solo dire è che bisogna fare attenzione alle decisioni che bisogna prendere perché si rischia poi di fare altri disastri nella rotonda perché poi non è detto che le persone rispettino la chiusura di un passaggio quindi facciamo molta molta attenzione a quelle che dovranno essere le decisioni da prendere, grazie.

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Rapallini, altri interventi? Assessore Cesaratto

**Assessore Cesaratto** : Grazie presidente, nessuno vuole dare le responsabilità ma in realtà poi le responsabilità si danno e neanche troppo velatamente, perché non abbiamo inserito in questa mozione l'ipotesi di chiusura, di quel passaggio? L'accennava il sindaco ma forse vale la pena soffermarsi con un attimo di attenzione, quel passaggio pedonale è non un punto di arrivo ma è una tappa di un percorso, le persone morivano anche prima del passaggio pedonale, perché in assenza del passaggio pedonale le persone attraversavano la strada per andare all'Esselunga, noi non siamo qui a tutelare i diritti di chi vende, non siamo qui a tutelare i capricci di chi ritiene di andare all'Esselunga piuttosto che da un'altra parte, siamo qui a cercare di farci carico nel migliore dei modi e con gli strumenti che abbiamo delle soluzioni più proponibili e realizzabili, quel passaggio pedonale è arrivato dopo una lunga serie di richieste e perdonatemi l'inciso, io non so quanto a chi è all'opposizione stia a cuore il benessere di Baranzate ma mi verrebbe da dire che se stessa a cuore veramente non dovrei aspettare che qualcuno mi solleciti, dovrei far valere tutto il mio peso politico pur di opposizione, tutti i miei agganci che ho in provincia, tutti i miei agganci che ho in regione, tutti i miei numeri di telefono dell'agenda a prescindere dal fatto che qualcuno me ne renda merito perché se li ho, li faccio valere per il bene di Baranzate ma soprattutto dei baranzatesi, perché la sensazione altrimenti è che io li dica, li paventi solo per un tornaconto e non ( NO audio ) ..... chiusa parentesi, tornando a quello che dicevo prima è da valutare seriamente il fatto che la chiusura di quel passaggio pedonale sia un reale passo in avanti, il rischio è che in realtà sia un passo indietro e che ci getti in una situazione di minor sicurezza, certamente va migliorato questo è fuori discussione, però questa è la riflessione che il sindaco con i tecnici della provincia che con i nostri tecnici stanno conducendo in questi giorni, detto questo si può ovviamente pensare di fare qualunque cosa, se avessimo chiuso per qualche motivo quel passaggio pedonale avrebbe potuto accadere un'altra disgrazia e la responsabilità sarebbe stata comunque del sindaco. Purtroppo la cosa vera è che indietro non si torna, il nostro obiettivo è quello di provare ad andare avanti non buttando le cose che sebbene parziali sono state fatte e cercando di migliorarle, l'obiettivo di questa mozione che nelle intenzioni avrebbe voluto accomunare tutto il consiglio comunale per dare



un segnale preciso, non perché la provincia o la regione magari diano un peso esagerato a un pronunciamento unitario quanto per dare un segnale che su certi argomenti non si specula, grazie presidente .

**Presidente Lechiara** : Grazie assessore Cesaratto, vuole intervenire su chiusura della mozione? Passo allora alla votazione, non ce n'è dichiarazione di voto. Non c'è dichiarazione di voto, favorevoli? 11 favorevoli, contrari? nessuno, astenuti? 8 astenuti. Passiamo alla seconda mozione presentata del gruppo, Progetto per Baranzate, espone, la presenta il consigliere Luca Elia.

**Consigliere Elia** : Grazie presidente, la nostra, volere, intenzione, quando abbiamo presentato questa mozione era quello di riuscire a trovare concordi tutto il consiglio comunale, ci abbiamo provato, abbiamo chiesto che nella mozione precedente si aggiungesse il pezzo che ora vi vado a leggere che ho detto nel mio intervento però evidentemente non abbiamo trovato la quadra né dalla parte della maggioranza né dalla parte dell'opposizione. Il mio intervento qui è quello esattamente riferito a quanto ho detto prima, questa mozione dice, non richiama il fatto che dobbiamo dire alla provincia che quella è pericolosa, individua uno strumento che possiamo immediatamente ciò vuol dire, domani mattina alle 8 si firma un pezzo di carta, in una giornata quella roba si chiude, ma non si chiude definitivamente nessuno ha detto chiudiamo ma se chiudiamo poi la gente attraversa e allora dobbiamo valutare il perché non mettere le strisce pedonali sulla A8, perché qualcuno potrebbe attraversare la A8? E allora perché non mettere in sicurezza una strada tanto qualcuno fa qualcos'altro allora perché costruire i palazzi? e poi qualcuno poi si può buttare e allora costruiamo i palazzi di un piano ma uno si butta anche da un piano insomma se facciamo questo giro qua non troviamo nessuna soluzione e diciamo eh mica è colpa nostra che è successa la questione eh però qualche soluzione secondo me facendo il sindaco e l'assessore uno se la deve assumere, altrimenti che ci sta a fare il sindaco e l'assessore? Se non si assume le responsabilità di fare delle scelte? E ma le scelte sono complicate ma se ne facciamo una qualcuno ci attacca perché facciamo quella e se ne facciamo un'altra qualcuno ci attacca perché facciamo quell'altra e quindi cosa facciamo? Niente stiamo fermi perché poi voi ci attaccate perché facciamo una scelta e quindi cosa facciamo? Non facciamo nessun scelta e poi andiamo a dire in consiglio comunale che quello che ci dite voi è solo pura propaganda politica, perché voi siete cattivi e all'opposizione noi siamo alla maggioranza e siamo bravi e sappiamo fare le cose. Questa è la questione e non che non funziona così funziona che qualcuno sceglie qualcuno apre gli occhi su quello che deve scegliere perché comunque ci hanno votato anche a noi no? Quindi non è che noi siamo qua siamo qua a verificare quello che la maggioranza fa e viceversa, bene, allora io vi dico non è sto dicendo di chiuderlo, non sto dicendo di chiuderlo, perché dobbiamo tutelare tutti gli interessi bene che anche quello del centro commerciale perché pure quello dobbiamo tutelare dobbiamo solo fare una questione di priorità, siccome i tempi sono rapidi ok e il sindaco non può fare tutto in 5 minuti, quindi io voglio darli una mano, voglio dargli una mano, perché abbiamo perso 7 anni per delle responsabilità per delle sottovalutazioni ma vogliamo darli una mano perché in questa fase dobbiamo essere tutti uniti e concordi, allora voglio darli una mano e la proposta è di solo strumentazione giuridica non è di critica politica, la strumentazione giuridica che con questa mozione noi vogliamo dirgli "attenzione" ce l'abbiamo lo strumento per chiuderla, ma non definitivamente ma nei tempi che troviamo perché se tutti oggi valutiamo come abbiamo scritto che quel passaggio pedonale è pericoloso allora lo chiudiamo e siccome il sindaco ci ha detto e io mi fido di quello che lui ci ha detto qua, che sta trovando le soluzioni, quindi è un passaggio momentaneo, facciamo un volantinaggio e diciamo a tutti attenzione perché giriamo casa per casa nelle piazze nei palazzi e diciamo guardate si chiude momentaneamente in attesa che stiamo cercando delle soluzioni perché il sindaco in consiglio comunale si è impegnato e io mi fido di quello che lui ci è venuto a dire, io mi fido quindi voglio dire sto dicendo c'è uno strumento per bloccare imminente il pericolo poi lo risolviamo e poi lo riapriamo. Lo riapriamo con un sotto passo con un sovra passo non so quale saranno le soluzioni che il sindaco e i tecnici troveranno a

noi van bene tutte le soluzioni basta che li sia in sicurezza, quindi che cos'è che oltre tutte le argomentazioni e i riferimenti tecnico giuridici che abbiamo messo qui dentro, diciamo il consiglio comunale impegna il sindaco perché se noi raccontiamo ancora alla provincia, è debole l'argomentazione, è il sindaco che rappresenta tutti noi e vogliamo sostenerlo in questa operazione, saremo in piazza accanto a lui saremo in piazza e invito il capogruppo Gianfranco Dibitonto ad essere con me e con il sindaco in prima linea su questa questione, perché su questa questione non ci si divide. Quindi in consiglio comunale si impegna, il sindaco in tempi rapidissimi a realizzare soluzioni migliorative o risolutive di ogni problema di sicurezza di quell'attraversamento pedonale, siccome sappiamo che in tempi rapidissimi in una settimana magari ce la si fa, ma non vorremmo mettere in difficoltà il sindaco diciamo nel caso le soluzioni migliorative e alternative in tempi rapidissimi non dovessero essere risolutive di ogni problema di sicurezza ciclopeditonale o i tempi non fossero sufficienti, perché io credo che uno dei problemi principali siano i tempi, non ce la si fa in 3 giorni e non vogliamo neanche chiedere al sindaco una cosa che non può oggettivamente realizzare, ad ordinare tramite lo strumento che prima ho raccontato la chiusura degli attraversamenti ciclopeditonali fino a quando non sarà eliminato ogni problema non di chiuderlo in maniera definitiva blocchiamo il problema lo risolviamo perché il sindaco ci ha detto che lo risolviamo lavoriamo tutti per risolvere e poi lo riapriamo quindi ad oggi secondo me, secondo noi e la mozione il problema è blocciamo quella roba lì, la risolviamo, poi dopo valutiamo in che modo riaprirla e riprendiamo il percorso noi comunque vi diamo una mano e nel caso in cui dovesse farla di informare, noi saremo presenti alla manifestazione valuteremo come giustamente l'assessore cesaratto ci ha sollecitato noi lo stiamo facendo ma lo ringraziamo per l'ulteriore sollecitazione di verificare con la provincia con la regione, forse non so con la provincia tutti gli enti per la risoluzione di quel problema quindi noi siamo con il sindaco su questa situazione stiamo suggerendo degli strumenti da utilizzare grazie.

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Elia interventi? Dopo può fare un intervento, c'è qualcuno che vuole intervenire prego consigliere dibitonto, pregherei gentilmente di attenersi ai tempi perché se no grazie.

**Consigliere Dibitonto** : Sicuramente, sicuramente perché ho ben poco da aggiungere a quello che ho detto già prima quindi bisogna essere a mio avviso poco operativi quando si va ad amministrare una qualsiasi cosa anche una famiglia e non è che si possa lasciare un figlio con le scarpe bucate e l'altro con le scarpe nuove io credo che l'amministrazione debba essere bilanciata e la dove ci sono delle necessità così come le ha dette Luca Elia e credo un buon padre di famiglia è quella cosa che deve immediatamente fare prendere immediatamente quello che al momento è necessario io non vorrei entrare in polemica vede vicesindaco cesaratto ma quando lei dice ad esempio che non bisogna fare speculazione o che comunque io con l'età che ho e che comunque sta parlando con una persona rispetto a lei e rispetto a tutti voi che sono 50 anni che governate io sono sempre stato all'opposizione, non ho mai mirato e nessun posto quindi ci penserei bene prima di fare queste considerazioni io se ho dei poteri i miei poteri li sviluppo là dove li posso far pesare chiaramente non essendo in maggioranza io non mi posso sostituire al sindaco al vicesindaco e a tutti gli assessori che magari scusate non è mia intenzione dirlo sono un gruppo di lavativi ma stiamo scherzando ognuno deve prendersi le proprie responsabilità allora no guardate non è una questione io ho dei nipotini ne ho già di 3 anni no, quando mi si dice il bimbo è passato con il rosso qualcuno mi ha detto non esiste giustificazione perché noi siamo adulti e il bimbo è passato con il rosso perché io spesso vedo che anche i miei nipotini se non li tengo per mano non li guardo mi vanno a finire sotto una macchina, magari siamo anche al mare, siamo in un posto abbastanza sicuro rispetto ad una città di questo tipo ma non si può venire a dire che Gianfranco Dibitonto possa fare speculazione di questo tipo si vergogni ma glielo dico veramente e mi meraviglio che anche una persona anche che va in chiesa e predica bene ma razzola male glielo dico sinceramente io guardate, no su queste cose io sono un momentino, no, è inerente alla mozione

**Presidente Lechiara** : non deve rispondere all'assessore cesaratto , si dovrebbe attenere

**Consigliere Dibitonto** : ma come l'assessore cesaratto ha parlato su di me io non posso parlare su di lui non ho capito come funziona questa democrazia

**Presidente Lechiara** : No consigliere dibitonto sto parlando della mozione che hanno presentato

**Consigliere Dibitonto** : certo sto sostenendo che comunque la dove ci sono le possibilità e i poteri presidente lasci parlare me , lasci perdere , la dove ci sono i poteri o iniziative di qualsiasi genere che si possono intraprendere assolutamente , assolutamente di fronte alla morte di un bimbo , di un bambino non si sta a guardare tocca a me tocca a te tocca alla figlia del re , lo devi fare e basta , devi correre devi pedalare sei stato eletto hai voluto fare il sindaco il vice sindaco e l'assessore , pedalate non lo deve l'opposizione a mio avviso , l'opposizione sta facendo tutto il possibile , io l'ho detto prima io oggi sono stato in provincia e sono stato insieme all'assessore e ho esposto tutte le problematiche e sono convinto che non è che deve ascoltare Gianfranco Dibitonto perché loro hanno dei rappresentanti ufficiali da poter avere uno scontro di idee , non certamente lo deve dire dibitonto o luca Elia , luca Elia può avere la sua , il suo peso , la sua importanza così come lo sono anche io , ma quando parliamo , quando torno a ripetere , quando parliamo di situazioni e cose gravi così come sono successe sul nostro territorio non esiste niente non c'è ne demagogia non c'è ne pensiero di voler fare il furbo che quindi prendi 10 voti in più a me non me ne frega nulla , posso non essere più rieletto non mi interessa nulla ma non venitemi a dire che un bambino di 10 anni o di 11 anni non abbia la considerazione che merita ,seria ,non siamo qua a giocare i bussolotti , siamo qua a parlare di un bimbo che è morto provate a pensare se fosse stato facciamo le corna uno dei nostri figli , vi ribaltavo io, ve lo dico sinceramente quindi detto ciò io condivido a pieno la mozione di luca Elia e lo dico con tutto il cuore , la voto, perché se ci sono solamente un estremo di poter fare rimuovere questa maggioranza che sia il sindaco il vicesindaco chiunque sia lo dovete fare e lo dovete utilizzare per il bene di tutta la comunità grazie.

**Presidente Lechiara** : grazie consigliere dibitonto , altri interventi ? c'è qualche altro intervento ? interviene prego assessore

**Assessore Prisciandaro**: buonasera non pensavo che la morte di un bambino potesse essere così strumentalizzata, cos' strumentalizzata per fare queste dichiarazioni così brutte veramente guardi io, io evito di fare polemica perché stasera si parla di mozioni, si parla di mozione si parla di mozioni, volevo chiedere se è il passaggio, il passaggio pedonale da chiudere è solo uno o sono tutti i passaggi pedonali ( voci in sottofondo), buonanotte (continui schiamazzi in sottofondo) volevo solo chiedere se il passaggio pedonale da chiudere è solo quello dove è successo il grave incidente o anche l'altro sulla corsia contraria cioè se la mozione che proponete deve prevedere la chiusura di tutti i passaggi pedonali perché è pericoloso anche l'altro, credo, viene attraversato o ci si riferisce solo al passaggio pedonale oggetto dell'incidente grazie

**Presidente Lechiara** : Grazie assessore prisciandaro altri interventi ? scusate possiamo avere un po' di ordine grazie , vi ringrazio , consigliere croce per favore consigliere croce si se gentilmente , sto cercando di mettere ordine a questa seduta se me lo permette la ringrazio, interviene altri interventi? (voci in sottofondo) Scusate 5 minuti, fermo, no 5 minuti fermo la seduta (voci in sottofondo ) Possiamo riprendere per favore? Scusate possiamo, grazie, riprendiamo la seduta e iniziamo con l'appello, iniziamo con l'appello dei presenti : Cesaratto si, Prisciandaro, Nicosia, Banfi, Lesmo, Gerli, Lechiara, Occhipinti, Capitani, Castiglione no, Sesti, Piccinini, Elia, Malaspina, Natoli, Toppeta, Croce, Dibitonto, Inversi e Rapallini, grazie segretario riprendiamo la seduta, con gli interventi, interviene ? Consigliere capitani prego

**Consigliere Capitani :** Grazie e mentre mi, diciamo, preparavo a questo consiglio comunale dopo quello che è successo venerdì, mi domandavo come, come potrei essere in qualche modo utile visto che faccio parte del consiglio comunale, di fronte a questa cosa enorme e anche per me per certi versi incomprensibile perché quando perde la vita una qualunque persona ma a maggior ragione un ragazzino così giovane è un fatto molto difficile da accettare e però poi noi siamo qui e la domanda che per me era proprio personale era questa cioè adesso io cosa posso fare e di soluzioni o di possibili soluzioni me ne sono venute in mente parecchie, per esempio si potrebbe fare, poi io potrei fare la cronistoria di tutti gli eventuali errori che sono stati fatti nel passato, di quello che si doveva fare e non si è fatto di chi si doveva contattare e non si è contattato, di chi doveva risolvere e non ha risolto eccetera eccetera oppure, venire qui con la soluzione e quindi dire ce l'ho io la soluzione di questo problema ascoltate me che in 5 minuti sistemo tutto e non succederà più niente, un'altra strada, invece, ho pensato che potesse essere questa, di cercare di essere il più serio possibile e fare ciò che seriamente posso fare come consigliere comunale umanamente e seriamente stare di fronte a quello che si può fare e allora mi dispiace molto dover fare questo intervento sulla mozione presentata da "Progetto per Baranzate" quindi e spiegata prima dal capogruppo Luca Elia perché io non la posso votare favorevolmente e non la posso votare favorevolmente non perché non abbia il desiderio di dare immediatamente e nel più breve tempo possibile una risposta, una possibile soluzione a questo problema di queste strisce pedonali ma perché nel mio intento di cercare di essere il più serio possibile di fronte a questo problema, poi magari sbaglierò e risponderò dei miei errori, ma non mi sento di votare una risoluzione così precisa quindi su una richiesta di un'ordinanza che probabilmente il sindaco non ha neanche il potere di prendere perché non è così chiara la vicenda, ammesso che poi la soluzione sia come ho sentito alla fine dell'intervento ma poi il consigliere Elia mi correggerà se ricordo male, chiudere temporaneamente e vedere che cosa si può fare che cosa succede e poi eventualmente riaprire, io adesso non lo so se la soluzione di quel problema è chiudere il passaggio, non lo so ma visto e io adesso qui come gli altri consiglieri ho gli strumenti che mi concede il consiglio comunale, in questa sede istituzionale e quindi qui si chiede al sindaco di prendere un'ordinanza immediata che non è chiaro che possa prenderla e probabilmente non può prenderla perché non ce l'ha quel potere lì, perché non basta scrivere due norme e citare una sentenza, magari fosse così perché abbiamo anche un sistema giuridico che è un disastro, che dice tutto il contrario di tutto e non è così, non è così, però, però io dico anche appunto che voterò contrario a questa mozione che non è un essere contrario a risolvere il problema ma è cercare, è un invito a mettersi insieme a trovare una soluzione anche tecnica, giuridica che sia compatibile con i poteri che abbiamo noi qui come consiglio comunale e quindi sono assolutamente disponibile e credo che lo sia anche il gruppo, di verificare se questa è giuridicamente una soluzione percorribile quindi con un'ordinanza del sindaco chiudere questo passaggio e poi trovare una soluzione con l'ente che è competente che è la provincia e però occorre una istruttoria e una verifica che non abbiamo potuto fare oggi e quindi io non mi sentirei serio davanti ad un fatto così grave di prendere una possibile soluzione che non si può neanche prendere, che non si può, io in coscienza penso che non sarei serio a fare una cosa del genere, investono un bambino, muore e io cosa faccio, chiedo al sindaco di prendere un provvedimento che non può prendere, no, no allora i diciamo faccio questa, non è una proposta, io la dico così come mi viene adesso a caldo, rivediamola un attimo questa mozione, teniamola in sospeso un attimo, verifichiamola dal punto di vista tecnico e dal punto di vista anche giuridico dei poteri che stanno in capo al sindaco che ha tanti poteri ma a mio avviso non ha quel potere che li viene chiesto ma se mi sbaglio lo verifichiamo, ci impegniamo a riconvocare a brevissimo un altro consiglio comunale e se quella è effettivamente un inizio di soluzione o un inizio di proposta percorribile, la votiamo e sarò io il primo, lo dico già qui adesso a votarla, ma non mi sento chiudo, serio, non mi sentirei serio a votare una cosa che per quel poco che ho potuto verificare io non è percorribile, non si può, la verifichiamo, facciamo prestissimo un altro consiglio e se quello ci mettiamo insieme attorno ad un tavolo, è effettivamente una soluzione che poi vediamo se è effettivamente, ma può essere almeno a

cominciare anche dare un segnale, vedere poi io penso che anche magari un ponte sovra elevato potrebbe essere non so è una mia idea, non è la facciamo ma ad oggi io non mi sento, ma lo dico a malincuore, però non mi sento di poter votare favorevolmente una mozione che rischia di impegnare il sindaco a un qualcosa per cui non ha il potere di fare, grazie

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Capitani, prego consigliere Elia per la conclusione della mozione

**Consigliere Elia** : Grazie presidente, si mi spiace aver sentito l'assessore prisciandaro aver fatto quelle dichiarazioni, mi spiace molto, lo capisco, capisco che è in difficoltà e quindi invece di argomentare fa un po' di demagogia però lo comprendiamo in questa fase diciamo non dovrebbe farlo ma comprendiamo che non avendo fatto niente fino a oggi, non sapendo cosa fare e dicendoci oggi ulteriormente di raccontarcela alla provincia, sia un po' nervoso, mi scuso se possibile con i cittadini e invece mi incuriosisce l'intervento del consigliere capitani in cui dice che il sindaco, che lui non sa se le 40 milioni di norme che io ho citato, il sindaco può fare quell'ordinanza e quindi siccome loro non fanno, non facciamo niente, quindi ci dicono siccome non siamo stati capaci a risolvere il problema, quindi siamo stati inconcludenti negli anni e siamo incompetenti nelle norme facciamo che non la votiamo perché non la conosciamo, ora io capisco il consigliere capitani diciamo che è nuovo del mestiere che è appena entrato e giustamente non fa l'assessore e non fa il sindaco e non sa quali sono le competenze base che la legge dà al sindaco cioè l'articolo 50, della 267 del 2000, quindi la competenza base, la prima cosa che si dà al sindaco quando entra in un comune, guardi lei c'ha questi poteri di competenza statale oltre alla statistica all'anagrafe all'elettorale c'è scritto proprio poteri di competenza del sindaco e ci sono esattamente questi, quindi basta citare le norme è assolutamente sufficiente citare le norme dicendo il sindaco c'ha questo potere quindi sarebbe aberrante che noi ritirassimo una mozione che è fondata su uno degli articoli cardine del testo unico degli enti locali che è quello che regola i comuni e come dire ritiriamo un'istanza perché si basa su un articolo della costituzione, siccome noi non ce lo ricordiamo dobbiamo verificare se è vero o non è vero quindi non ci sembra che ci siano le richieste, noi saremmo stati pure disponibili a rivederlo a votarlo insieme ci mancherebbe altro, abbiamo detto che siamo tutti uniti e compatti con il sindaco da oggi per risolvere, ma non siamo uniti e compatti sulle responsabilità precedenti anche perché quelle sono le loro, non sono le nostre, quindi, io dico, noi proponiamo la mozione, la mozione propone, verifichiamo l'utilità, i tecnici ce lo devono dire, la politica fa le scelte di principio, fa le scelte politiche, dice lì c'è un problema lo chiudiamo, i tecnici dicono come risolverlo l'assessore prisciandaro mi chiedeva ma tu quello o quell'altro? Quell'altro forse è ancora più pericoloso perché si arriva con due corsie, due corsie a forte velocità, quindi noi che lo conosciamo sappiamo che lì c'è un attraversamento pedonale e rallentiamo, tanti altri che magari passano per la prima volta è per lo meno difficile che trovare in altre situazioni due corsie per senso di marcia con il semaforo no? Quindi io non è che dico chiuderlo oppure uno o l'altro, facciamolo valutare a chi è più bravo di noi non è che dobbiamo, io non lo so secondo me potrei dire da politico, o d'amministratore di un comune o da sindaco, si faccio l'ordinanza per chiuderla ma poi non si può fare cominciamo, cominciamo a farla se non si può fare ci sarà la provincia che farà un ricorso al tar no? Come tanti cittadini hanno fatto ricorso al tar quando si è votato il piano di governo del territorio, quindi tra due enti se uno va sulle competenze dell'altro, l'altro cosa fa? Fa ricorso dicendo al tar guarda che questo mi ha rubato le competenze, io non credo che la provincia faccia ricorso al tar contro un'ordinanza fatta dal sindaco, mettiamoci un po' di coraggio, giuridicamente siete non coperti, stra coperti e questo lo metto per iscritto anzi l'abbiamo messo per iscritto, proviamo a fare l'ordinanza vediamo se la provincia mette dei soldi per incaricare un avvocato che fa ricordo al tar per dire "il comune di Baranzate vuole chiudere le strisce pedonali e noi facciamo ricorso perché non sono competenti", come se l'unico interesse della provincia sono le strisce pedonali di Baranzate, ma come se de Nicola era tutto, ci ha detto il sindaco che era pronto a chiuderle domani e a risolvere tutti i

problemi, fanno ricorso al tar perché, allora è vero, bene ma allora dove stanno le argomentazioni signori miei che mi dite che non è competente del testo unico degli enti locali, che si chiama testo unico perché c'è quello di riferimento prima erano tante norme poi le hanno unificate nel testo unico del 2000, quindi con tutta la buona volontà, la valutiamo, ma non possiamo mica ritirarla perché ci diciamo che i, a parte che sarebbe un po' pure offensivo nei nostri confronti che i fondamenti giuridici non ci stanno, stanno nella legge quindi se è per questo non possiamo ritirarla e la portiamo avanti.

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Elia, passiamo alla votazione ( voci in sottofondo ) scusate non si può intervenire dal pubblico (voci in sottofondo) scusate non si può intervenire dal pubblico, scusi, scusi non si può intervenire dal pubblico, lo so benissimo signora però non può, benissimo, precisiamo non può intervenire mi scusi eh, passo la parola al sindaco per, al vicesindaco

**Vicesindaco Cesaratto** : Solo per una precisazione (voci in sottofondo), no no consigliere Elia (voci in sottofondo), consigliere Elia, visto che in altre occasioni ci sono state (voci in sottofondo), si infatti (voce del consigliere Elia in sottofondo)

**Consigliere Elia** : Non c'è niente se no lo rifaccio poi io l'intervento l'ultimo intervento prima della votazione è quello del proponente c'è scritto qua perché prima abbiamo fatto così e adesso facciamo cos' se facciamo una deroga, l'ultimo intervento è mio perché sono il proponente è chiaro?

**Vicesindaco Cesaratto**: Io concordo se questo può servire concordo

**Consigliere Elia** : No no possiamo decidere però ci dobbiamo mettere d'accordo prima sul metodo, possiamo fare quello che vogliamo, ma non dire prima una cosa poi un'altra ( voci in sottofondo ) esatto, no, e dispiace presidente

**Presidente Lechiara** : Allora

**Consigliere Elia** : No lui può intervenire però l'ultima parola deve essere del proponente

**Presidente Lechiara** : Allora consigliere Elia ascolti considerato il fatto che c'è l'articolo del regolamento dove dice che il sindaco può prendere la parola quando vuole, in questo caso fa le veci del sindaco il vice sindaco e non attacca nemmeno quello che dice lei, ma non attacca nemmeno quello che dice lei

**Consigliere Elia** : Ho fatto due mozioni abbiamo detto che le discutevamo, allora se mi volete fregare sul regolamento, ma qui siamo dei bambini dell'asilo

**Presidente Lechiara** : No no no se lei si decide, no no allora si mette a votazione in questo caso e decidiamo come si può intervenire

**Consigliere Elia** : Però l'ultima parola è del proponente

**Presidente Lechiara** : C'è anche consigliere Elia consigliere Elia, c'è anche la possibilità che un consigliere può chiedere la, di votare il consiglio comunale se nel caso cambiare le modalità, si può arrivare anche a questo quindi

**Consigliere Elia** : Basta che l'ultimo intervento è del proponente per me a me può intervenire, ci mancherebbe altro

**Presidente Lechiara** : Comunque lasciamo, rinuncia all'intervento il vice sindaco quindi passiamo alla votazione favorevoli? 8 favorevoli, contrari? 10 contrari, astenuti? 1. Bene passiamo al punto numero, questo caso è il numero 3, passiamo al punto 3 in questo caso, discussione sulla comunicazione del sindaco ( voci di sottofondo ) sì, allora, allora punto numero 2, discussione della comunicazione del sindaco della seduta del 29 novembre 2002, in ordine alla separazione Bollate Baranzate, allora questo punto, verrà discusso con le modalità che ci siamo detti in conferenza capigruppo, apre la discussione, il vicesindaco Cesaratto.

**Vicesindaco Cesaratto** : Grazie presidente, nell'ultimo consiglio comunale è stata consegnata una, ai consiglieri una relazione sull'argomento che traeva lo spunto da un atto che il comune di Bollate, l'amministrazione bollatese ha inviato al comune di baranzate per una diffida formale a non proseguire con l'alienazione di un terreno in particolare sito sul territorio di baranzate, durante quel consiglio comunale io non ero fisicamente presente a quel pezzo di seduta, il Sindaco aveva poi preso l'impegno di riaprire nel successivo consiglio sull'argomento, il documento di cui sto parlando è stato distribuito ai consiglieri ma non è stato pubblicizzato, quindi mi prendo 5 minuti semplicemente per fare un breve excursus che termina poi con la spiegazione di quel documento a vantaggio dei cittadini, di chi ci segue, andrò per macro date, nel 2005 con la separazione e sarò breve eh, non spaventatevi, nel 2005 con la separazione i due commissari di allora di baranzate e di bollate stabiliscono come atto, collaterale alla delibera della giunta regionale un elenco di beni, disponibili e indisponibili che dalla proprietà del comune di bollate passeranno alla proprietà del comune di baranzate secondo il principio di territorialità, quindi ciò che è di proprietà del comune di bollate all'interno del territorio definito dal comune di baranzate diventerà di proprietà del comune di baranzate insieme ad un elenco di altri beni tipo alcune partecipazioni azionarie e quote di queste partecipazioni, nei mesi successivi subentrando a due amministrazioni si procede in particolar modo per le quote azionarie al passaggio, all'intestazione del comune di Baranzate, non avviene la stessa cosa per gli immobili, nel frattempo poi fra il 2006 e il 2009 ci sono una serie di vicende che cercano di mettere a fuoco qual'è la cifra, qual è l'importo che Bollate deve dare in aggiunta ai beni presenti sul territorio che Bollate deve dare a Baranzate come compensazione per la differenza del valore dei due patrimoni, queste attività durano parecchio tempo, vedono coinvolta la prefettura, la provincia di Milano, uno o due commissari ad actas nominati proprio per regolare questa cpsa e in infine nel 2009 se non erro a febbraio si giunge alla chiusura di un accordo sotto leggi dalla regione Lombardia tra l'allora sindaco Corbari e l'allora sindaco di Bollate Stelluti, nel corso del 2009 poi c'è il commissariamento di Baranzate, il primo aprile 2010 quindi pochi giorni prima della successiva tornata elettorale ancora in periodo di commissariamento Baranzate trascrive acquisisce un mappale di un terreno che viene ceduto da un privato a seguito di un intervento edilizio, in particolare è un sedime stradale se non vado errato, segretario è giusto? Un sedime stradale, ecco è importante questo perché poi è l'oggetto dell'ultimo intervento di Bollate, vengono nominate le nuove amministrazioni, si riprendono i contatti perché nel frattempo all'amministrazione di baranzate viene confermata rispetto alla pretendente, ma a Bollate no, quindi passa un po' di tempo per riprendere i contatti, si capisce subito che da parte ma non perché ci sia una particolare capacità di legge nel pensiero, ma perché viene espressamente detto che la nuova amministrazione di Bollate non intende dar corso nei termini con cui è stato preso all'accordo e in questo caso venendo meno ad un principio di continuità amministrativa e giungiamo nel novembre del 2011 ad un atto concordato a livello tecnico con il consiglio, con il comune di Bollate, un atto di ricognizione di tutti i beni di Baranzate che dovranno essere trascritti che quindi sostanzialmente dovranno essere approvati dal consiglio comunale di Baranzate e successivamente dalla giunta del consiglio comunale di Bollate affinché baranzate li possa trascrivere al registro e ne possa poi godere a tutti gli effetti, ne possa godere della piena proprietà, perché il problema qual è, che ne

frattempo Baranzate nei vari piani di alienazione, mette in vendita alcune aree, ma i privati interessati vedendo che la proprietà al catasto risulta ancora del comune di Bollate, si viene a creare una situazione di indeterminatezza, è interesse di baranzate ovviamente risolvere e chiudere questa questione, per questo con gli uffici tecnici e demanio patrimonio di bollate si predispone questo elenco di beni che sarà oggetto di questa delibera, il comune di Baranzate, il consiglio comunale adotta questa delibera, siamo sempre nel novembre 2011, che poi rimane lettera morta invece presso la giunta e il consiglio comunale di Bollate questo punto nel settembre del 2012, vado per macro passaggi, il comune di Baranzate decide inviare al comune di Bollate una diffida formale ad adempiere alla convenzione del 2009 visto che il comune di Bollate sostanzialmente mette in campo una resistenza passiva, non prende posizioni precise, non risponde alle sollecitazioni, nel frattempo il comune di Baranzate aveva anche identificato i famosi dieci alloggi che non erano ancora stati identificati che Bollate avrebbe dovuto trasferire in proprietà sul proprio territorio a Baranzate, a seguito di questa diffida il comune di Bollate invia a Baranzate un ricorso in opposizione e sostanzialmente dice “ attenzione comune di Baranzate”, tu hai messo nel tuo piano delle alienazioni, cioè vuoi vendere quel terreno che hai acquisito il primo aprile del 2010, non lo puoi fare, per la verità nel nostro piano delle alienazione c’erano due terreni, quello a cui si fa riferimento, ma oggetto di questo ricorso è solamente quello acquisto il primo aprile del 2000, la motivazione che il comune di Bollate porta per sostenere questa impossibilità di venderlo in quanto non di nostra proprietà è che la convezione attraverso il quale quel terreno è giunto, sarebbe giunto a detta loro, in proprietà del comune di Baranzate è una convenzione nata prima della separazione, quindi nata tra il privato e il comune di Bollate. Ora questo ricorso portato direttamente al comune di Baranzate è arrivato fuori tempi, fuori tempo massimo perché la delibera sui beni da alienare è stata pubblicata il tempo dovuto, questo ricorso è arrivato fuori tempo e riteniamo, abbiamo ritenuto anche con l’ausilio del segretario e di alcuni legali era anche sostanzialmente fuori luogo perché accettarne la ratio avrebbe voluto in qualche modo dire che tutti gli interventi che erano in essere prima che l’istituzione del comune di Baranzate tra privati su territorio baranzatese e il comune di Bollate avrebbero originato oneri a scomputo cessione di terreno ecc, tutti nei confronti del comune di Bollate, capite bene io non sono un legale ma, penso ci voglia poco per percepire l’infondatezza di questa posizione. In questa sede il comune di Bollate riapre la convenzione del 2009 accusando il comune di Baranzate di una serie di inadempienze, tipo ad esempio non essersi fatto carico dei mutui tutta una cosa su cui hanno taciuto per 3 anni e mezzo improvvisamente ritorna a galla. Questo è lo stato dell’arte, quest’ultimo evento quindi, la proposta da parte del comune di Bollate di questo ricorso in opposizione aveva suscitato la necessità di informare il consiglio comunale e poi di allargare il ragionamento, io per il momento mi fermo qui, mi sembra di aver per sommi capi, rappresentato un po’ questo percorso, l’ordine del giorno dice, presidente mi corregga, “discussione in merito”, quindi mi fermo qui, se poi nel corso della discussione sarà necessario fornire qualche altro chiarimento lo potremo fare, grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie Vicesindaco Cesaratto, apriamo la discussione, prego consigliere Toppeta.

**Consigliere Toppeta :** Grazie

**Presidente Lechiara :** Scusi consigliere Toppeta, non voglio disturbarla, non so se il suo capogruppo le ha detto come sono le modalità della discussione che abbiamo, ci siamo detti, li in conferenza capigruppo

**Consigliere Toppeta :** Mi dica

**Presidente Lechiara :** Sono 10 Minuti a persona



**Consigliere Toppeta :** D'accordo

**Presidente Lechiara :** Ok, grazie

**Consigliere Toppeta :** Grazie, credo che occuperò molto meno tempo dei 10 minuti. È evidente che noi possiamo costruire una opinione esclusivamente entrando nel contenuto della nota che il Sindaco ci ha fatto pervenire in data 29 Novembre del 2012 e non abbiamo evidentemente avuto occasione di disporre di tutto il carteggio che dal 2005 c'è stato tra i due comuni. Riteniamo però, riteniamo però che sia esaustivo il contenuto di questa nota per comprendere alcuni punti, quindi leggendo questa nota, ovviamente ci viene confermato che c'è stato un accordo nel 2005 così come ci viene confermato che c'è stato un accordo nel 2009, l'accordo tra i comuni , gli accordi tra i comuni sembravano tali, in realtà noi dobbiamo aspettare 6 anni dal primo accordo, ci viene detto che quindi nonostante il primo accordo sia avvenuto nel 2005, il 24 novembre del 2011, la giunta di Baranzate emette un atto di indirizzo per la procedura di suddivisione degli immobili tra i due comuni, identificando, però aggiunge nella nota, beni immobiliari non ancora definiti nella convenzione e nel protocollo di separazione e questo è già la prima perplessità così è scritto e quindi ho riportato tra virgolette questa frase: quindi il 24 novembre 2011 la giunta di Baranzate emette un atto di indirizzo per la procedura di suddivisione degli immobili fra i due comuni identificando beni immobili non ancora definiti nella convenzione e nel protocollo di separazione. Poi si dice che il 29 di Novembre, quindi 5 giorni dopo, il consiglio comunale di Baranzate è chiamato ad approvare ed approva un atto bilaterale di ricognizione, elaborato dagli uffici comunali dei due comuni, il che vuol dire che prima che la giunta comunale di Baranzate emettesse quell'atto di indirizzo già gli uffici comunali di Baranzate e di Bollate stavano lavorando su un atto bilaterale di ricognizione; questo atto bilaterale di ricognizione, cioè quindi fatto dagli uffici di Baranzate e di Bollate viene portato da Baranzate, dall'amministrazione di Baranzate in consiglio comunale il 29 ed approvato. Di questo atto bilaterale se non vado errato nella nota si definisce anche bozza, questo atto bilaterale quindi viene approvato dal consiglio comunale di Baranzate mentre invece non viene approvato, nemmeno dalla giunta comunale di Bollate, quindi esiste già un primo procedere per vie separate, cioè se l'atto di ricognizione bilaterale è fatto dagli uffici comunali di Baranzate e di Bollate si sarebbe dovuto procedere in modo, cioè in linea, le due giunte avrebbero dovuto approvare, i due consigli comunali avrebbero dovuto approvare, invece cosa accade, accade che il comune di Baranzate va ad approvazione in consiglio comunale, non si accerta che il comune di Bollate abbia fatto altrettanto, invece il comune di Bollate non ha approvato neanche da parte della giunta e quindi già, qui nel Novembre del 2011, noi abbiamo il sentore quindi a ben sei anni di distanza dal primo accordo che qualche cosa non sta funzionando, il 22 Dicembre del 2011 quindi a poco meno di un mese, Baranzate chiede a Bollate di avviare la procedura di ricognizione, ma come? Avviare la procedura di ricognizione per perfezionare la suddivisione immobiliare? Ho la sensazione che: o la nota non sia molto precisa oppure che i tempi... Passano alcuni mesi, arriviamo all'Aprile del 2012 e il consiglio comunale di Baranzate approva un piano di alienazioni immobiliari; allora, si ha la sensazione che il comune di Baranzate voglia forzare i tempi, voglia spingere verso Bollate perché acceleri i tempi della diciamo della conclusione di questo accordo, però lo fa in un modo tale per cui evidentemente Bollate non sta procedendo con la stessa velocità e quindi si arriva ad un momento in cui è chiaro che è una forzatura un piano di alienazione immobiliare, sapendo che nel frattempo non si sono perfezionati gli accordi, ma tant'è che quel piano delle alienazioni viene presentato al consiglio comunale e viene approvato. A Settembre del 2012 ancora una forzatura da parte di Baranzate verso Bollate, quindi Baranzate diffida Bollate a dare adempimento agli accordi del 2005 e del 2009 eh, cioè a trasferire parte del demanio del patrimonio disponibile presente sul territorio di Baranzate insieme alle unità immobiliari previste; ancora un mese dopo chiaramente Bollate a questo punto ricorre contro il piano delle alienazioni dicendo che alcune di quelle aree dovrebbero restare di proprietà di Bollate e chiaramente a questo

ricorso del comune di Bollate non può che far seguito il, la risposta legale da parte del comune di Baranzate, il 22 Novembre del 2012 che da incarico perché si vada a difendersi in un'azione praticamente in un'azione legale. Allora, in conclusione poi di tutta questa faccenda perché sinceramente è abbastanza alienante andarsi a leggere tutto quello che ci si è scambiato, Io credo che nella nota del sindaco, subito già al terzo capoverso c'è la questione, dice : la questione, a prescindere dai contenuti specifici di carattere sostanziale e procedurale, la questione di fondo riguarda lo stato dei rapporti tra il comune di Bollate e il comune di Baranzate, cioè il problema è che non ci si intende, è una separazione non consensuale e quindi è una tragedia, a noi sinceramente risulta difficile andare oltre quest' analisi, cioè andare a vedere se si sono fatte le cose bene o non bene, se la procedura la si è seguita, se la ricognizione è stata corretta o meno, così come è difficile per noi assegnare colpe, responsabilità, forse non ci viene neanche chiesto questo, di certo ci sono stati problemi con Bollate quando aveva un'amministrazione di centro-sinistra, ci sono problemi con Bollate che ha un'amministrazione di centro-destra, eh qui sono cambiate tutte le persone, quelli di prima non ci sono più, ad amministrare ci sono tutt'altra persone e a distanza di 8 anni dal primo accordo siamo ben lontani dal trovare una soluzione. Se quelli di prima non ci sono più, mentre voi ci siete sempre, ma non è che per caso, a questo punto, se non si trova l'accordo, (voci fuori campo) eh beh, insomma, (voci fuori campo) non ho finito la frase, ho preferito fartela dire a te (voci) eh, cioè, l'accordo presuppone che ci siano in due a volerlo fare (Voci fuori campo),eh (voci) certo (voci fuori campo) no no voglio dire l'accordo ci vogliono almeno due per poter fare in modo che possa, possa andare avanti. Non credo che rimanga altro, dalla nostra, per la nostra opinione, non credo che rimanga altro che un ricorso ad un arbitrato. Le spese legali, così come le guerre, no! Perché le spese legali sono risorse che non ci sono e i cittadini non ce li hanno da buttar via, quindi credo che vada fatto un appello alla provincia o alla regione per un arbitrato, in modo che si arrivi, nel più breve tempo possibile, ad una conclusione della vicenda. Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Toppeta, prego consigliere Dibitonto

**Consigliere Dibitonto :** Sì, Grazie, grazie presidente. Allora intanto io, toccherà anche a me fare un piccolo excursus proprio per capire, con la differenza che io l'ho fatto con tutti i documenti perché ho dovuto richiedere tutti gli atti per capire un po' cosa accadeva, ma non è dipeso dal gruppo di Baranzate Futura o quant'altro, è perché siamo venuti a conoscenza proprio da un'inchiesta fatta a livello giornalistica, che adesso comunque spiegherò bene. Quindi noi diciamo che in merito a questo punto dell'ordine del giorno, intanto sarà bene ricordare a tutti i cittadini presenti in aula che questa discussione è stata voluta fortemente dal nostro gruppo consigliere, Baranzate Futura e inoltre abbiamo anche presentato un'interpellanza la quale lega fortemente il punto in discussione che comunque verrà discussa più tardi. Quindi, se questa sera siamo qui, a discutere i cosiddetti interessi dei Baranzatesi è solo grazie a noi oppositori, i quali con caparbietà continuiamo ad insistere verso coloro che non ci sentono e a dire il vero solo una parte di questa maggioranza fa finta di non sentire. Secondo noi, secondo noi, temi di questa portata devono essere condivisi da tutto il consiglio comunale e noi continueremo comunque, sempre, a respingere con fermezza questo sistema con il quale questa maggioranza adotta sistematicamente il cosiddetto "rifiuto di informazione" è ormai da tempo che noi continuiamo a ripetere più o meno le stesse cose e che adesso spiegheremo anche bene e quindi non cesseremo mai, dico mai, nel sostenere che chi detiene il potere non possa informare le opposizioni e tutti su temi così delicati che a nostro avviso interessa tutta la cittadinanza e quindi, se mi posso permettere, tutti noi e tutto il consiglio comunale e non come qualcuno possa pensare, che solo pochi personaggi di maggioranza o di giunta debbono sapere e questi signori che ci ritengono così presuntuosi a nostro avviso si sbagliano in pieno. Fatta questa considerazione, ora entrerei seriamente nel merito di questa discussione per spiegarvi nel migliore dei modi, se riesco, faccio questo piccolo excursus, che, di che cosa sia potuto accadere a questa amministrazione pubblica la quale si è voluta, secondo noi inconsciamente, dotarsi di nuovi contenziosi a spese di chi? A spese dei contribuenti, quindi da che cosa nasce tutta questa

confusione, ebbene secondo noi dovete sapere che tutto sto caos nasce per l'effetto di un'inchiesta giornalistica fatta dal settimanale "Settegiorni" in data 26 Ottobre del 2012, per la quale l'articolo incriminato da parte della maggioranza riportava: che cosa? Riportava, riportava una buona parte dell' iter procedurale, a livello legale tra il comune di Bollate e il comune di Baranzate. Praticamente il giornalista ha scritto all'interno del suo articolo delle informazioni importanti da noi assolutamente sconosciute, e quindi da quell'articolo abbiamo appreso che cosa? Abbiamo appreso che Bollate aveva dato un incarico ad un suo legale di fiducia per ricorrere contro chi? Per ricorrere contro il comune di Baranzate, presso il tribunale amministrativo della Lombardia, ma per chiedere che cosa? ci siamo chiesti. Da quello che abbiamo potuto capire dagli atti pubblici richiesti e che sono entrati in nostro possesso è che Bollate con quell'iniziativa a distanza, chiede l'annullamento del piano di alienazione del bando di gara pubblica, legato per la vendita di terreni siti in Baranzate individuati catastalmente al foglio 57 del mappale 113, 128 e 131, ecco che cosa chiedono. Ora, facciamo questo piccolo excursus con più chiarezza visto che ho avuto l'occasione rispetto ad altri avere i documenti in mano, ripercorriamo insieme questo iter burocratico che, dagli atti in nostro possesso, abbiamo in qualche modo ricostruito un difficile o quel difficile percorso di questa inchiesta, se così la vogliamo chiamare. Ora, se noi andiamo in ordine di data, rileviamo che sin dal primo atto protocollato in data 9 Agosto del 2012 al comune di Baranzate e indirizzato al nostro sindaco Giuseppe Corvari, si riscontra che Bollate invita, ripeto: Bollate invita l'amministrazione Baranzatese a non dar seguito alla procedura di gara senza che non sia stata definita la situazione riguardante tutti gli immobili siti in Baranzate. Quindi, dagli atti cosa riscontriamo? Riscontriamo che l'amministrazione Bollatese non fa altro che chiedere all'amministrazione Baranzatese un incontro ufficiale per definire ragionevolmente una definitiva risoluzione attraverso un' intesa tra le parti che definisca in maniera complessiva i rapporti ancora irrisolti tra i due comuni derivanti dall'accordo regionale di divisione. A questo invito, vedendo così la documentazione ci sembra che non ci sia stata nessuna, dico nessuna risposta, da parte dell'amministrazione Baranzatese tanto che il 16 Agosto del 2012 Bollate emette una diffida revoca o se vogliamo chiamarla o "sospensione al bando di gara per la vendita mediante asta pubblica". Ecco, che solo dopo questo secondo atto Baranzate cosa fa? Baranzate si sveglia improvvisamente, dall'incanto e decide che cosa? Decide di controbattere all'azione Bollatese con una controdiffida datata 28 Settembre 2012, nella quale viene chiesto "Che cosa?" a Bollate? Viene chiesto di impegnarsi nell'adempire agli obblighi previsti negli atti di separazione fra il comune di Baranzate e il comune di Bollate. Da questo atto si riscontra che Baranzate non abbia mai, dico mai, formalizzato una vera richiesta di sollecitazione di separazione dei beni e quindi solo dopo 7 anni Baranzate invia a Bollate un elenco datato 22 Dicembre del 2011, con una nota ben dettagliata di immobili identificati per il trasferimento nella quale viene imposto l'obbligo al comune di Bollate di trascrivere al comune di Baranzate i beni entro e non oltre il 31 Dicembre del 2012. Ecco che da questa controdiffida Bollate cosa fa? Bollate risponde con un ulteriore atto protocollato il 12 Ottobre del 2012, quello che viene contestato da questa maggioranza, riguardante che cosa? Riguardante il ricorso amministrativo in opposizioni ai sensi dell'articolo 7 del Dpr 1199/1971 e non solo, all'interno del ricorso, allegano anche tutte le schede catastali e tutta la documentazione inerente a questa tristissima vicenda, assurda, a nostro avviso. Ora, come potete notare, la ricostruzione fatta poc'anzi racchiude appieno lo spirito dell'interpellanza presentata 2 mesi fa d'urgenza, pensate "d'urgenza" son passati due mesi, vabbè volevo fare una considerazione ma lascio perdere, e ad oggi non credo che ci sia nessun cambiamento di rotta verso Bollate; anzi, dalla comunicazione consegnateci il 29 Novembre del 2012, che sarebbe quella che siamo in discussione, ci si vuol far credere che Baranzate non abbia nessun problema con Bollate e che comunque non siamo più, noi Baranzatesi, siamo più che disponibili pur di chiudere il contenzioso in maniera corretta e possibilmente anche a livello amichevole senza furberie né da una parte né dall'altra, questo ci vogliono far credere. Ebbene, a noi non ci risulta questa benevolenza nei confronti dei nostri vicini, anzi a noi ci risulta che voi siete disposti, non siete disposti in nessun modo a trattare con Bollate e quindi a voi va assolutamente bene portare avanti il contenzioso in essere come del resto fate con moltissimi altri

nostri cittadini. Probabilmente questa amministrazione virtuosa non riuscirebbe a sopravvivere se non avesse consulenze legali da offrire. Chiudo e dico che con tutto ciò non mi convince, anzi non ci convince; perché? E vado in chiusura, perché noi pensiamo che questa ipocrisia o falsità possa rappresentare delle situazioni puramente alterate o distorte, come dire: che da questi spunti si potrebbe cogliere un modo diverso dalla reale realtà, ebbene non crediamo che questo, che di questo passo non faremo altro che a mio parere, a nostro parere, che minare seriamente quel percorso di crescita nella quale una sana amministrazione dovrebbe perseguire senza se e senza ma. Quindi, detto ciò, detto ciò e tornando al nostro tema della serata, noi siamo convinti che se continueremo ad avere tanta faziosità nei confronti di Bollate, al di là che oggi ci sia un governo di centrodestra o domani potremmo ritrovarci un governo di centrosinistra; benissimo, questi ostacoli a nostro avviso non debbono in assoluto più esistere in un mondo così globalizzato come è il nostro; e soprattutto quando si parla di a livello di economicità, quindi in conclusione ci auguriamo che questa maggioranza possa aver superato seriamente quegli ostacoli di pregiudizio politico per la quale a tutt'oggi all'interno di questa maggioranza sinistroidale, lasciatemelo dire, riscontriamo che si annida sempre più a livello comportamentale quella faziosità nei confronti di una maggioranza diversa dalla vostra. Ma, queste considerazioni se mi permettete sono cose da prima repubblica e chiudo Presidente, che purtroppo ancora oggi va, va, ancora oggi, voi continuate a non accettare un'idea di riformarvi in quanto non vi rendete assolutamente conto che il mondo è cambiato, siete fermi ancora all'epoca, non so di chi (Voci fuori campo)

**Presidente Lechiara :** Concludi, consigliere

**Consigliere Dibitonto:** concludo augurandomi che da questo dibattito possa nascere seriamente qualcosa di positivo e per il bene di tutta la cittadinanza.

**Presidente Lechiara:** Grazie consigliere Dibitonto, altri interventi? (Voci fuori campo) Altri interventi? (Voci fuori campo) Basta, nessun altro intervento? Prego, Vicepresidente Cesaratto (voci fuori campo) Vicesindaco Cesaratto, scusate l'orario

**Vicesindaco Cesaratto :** Ho un po' di nostalgia dei piani quinquennali eh devo dire, però, vabbè, eh, no, devo riprendere il filo, Allora. Consigliere Toppeta, in effetti nella mia prima esposizione c'era un margine di imprecisione, l'atto di ricognizione bilaterale, quello avviato dai tecnici a cui poi Bollate non ha dato seguito né come giunta né come eh, riguardava esclusivamente i due terreni da porre in alienazione. Sì, ha ragione, infatti c'è già un'imprecisione, così come ad esempio all'inizio si parla di accordi tra i comuni, quello del 2005 va precisato, sono accordi stipulati dai due commissari, non dalle due amministrazioni no, quindi è la parte fatta fino ad Aprile 2005. Mentre la richiesta nella seconda pagina, più o meno al terzo capoverso, quando si parla di "richiesta di avvio delle procedure di ricognizione in vista del perfezionamento della suddivisione immobiliare tra i due comuni" questa è una richiesta che noi abbiamo avanzato affinché si perfezionasse l'intero patrimonio immobiliare, quindi questa era effettivamente una cosa non precisa. In una parte della ricostruzione che ho sentito, io ho fatto un po' fatica a raccapezzarmi, però mi preme (Voci fuori campo) Io ho detto che ho fatto fatica a raccapezzarmi, non ho detto altro, però di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di due aspetti: ci sono alcuni aspetti che attengono alla divisione tra Baranzate e Bollate, stabilita dalla regione e suggellata nel patto dei commissari e sono sostanzialmente quelli della territorialità e di quell'elenco di beni allegato alla delibera di istituzione del comune. Queste non sono oggetto di una trattativa, queste sono fisicamente sul territorio di Baranzate, quindi, noi possiamo essere arroganti, presupponenti, però queste non diventeranno mai oggetto di una trattativa, ma non perché noi ci vogliamo arroccare o siamo fermi al cominterm o dove vuole lei, no; semplicemente perché queste cose qui sono nella legge istitutiva del comune di Baranzate e non sono frutto di una trattativa, cioè io non, io? Il comune di Baranzate, la giunta e il consiglio comunale non si dovrà mai mettere a trattare con Bollate sul fatto che questa scuola debba

o non debba appartenere a Baranzate. Il comune di Bollate, da questo punto di vista, avrebbe dovuto, è quello che noi abbiamo richiesto con la richiesta di avvio delle procedure di ricognizione, avrebbe dovuto agevolare la trascrizione al pubblico registro. Tant'è che per alcuni di questi beni che poi noi abbiamo avuto necessità di vendere, abbiamo proceduto con una trascrizione unilaterale; con l'avvallo del ,eh come si chiama, del conservatore, perché la legge istitutiva e l'accordo tra i commissari sono titolo a tutti gli effetti per poter trascrivere. Avremmo voluto fare la trascrizione diciamo di comune accordo, questa cosa pare non essere possibile. Ora, il consigliere Toppeta ha velatamente buttato sul tappeto l'ipotesi che siccome da una parte sono cambiati gli interpreti forse ciò che non funziona sta dall'altra parte, ciascuno fa un po', fa un po' fa un po' la sua parte, però preme far notare che in questo frangente l'amministrazione bollatese è all'incirca di una parte politica che aveva a suo tempo sostenuto anche a Bollate, in maniera significativa, fattiva e produttiva la separazione di Baranzate, no? Quindi, se volessimo individuare qualche cambiamento di tendenza, forse è più facile individuarlo in quella sede che non nella nostra, che poi mi si dica che un conto per loro è essere opposizione e un conto governare, quando si governa poi bisogna cambiare possiamo ragionarci, però ecco, forse vale la pena, adesso al di là delle battute, vedere le cose nel loro insieme. Quindi dico su questi aspetti noi non crediamo ci debba essere trattativa oppure secondo lei noi dobbiamo metterci a trattare sul fatto che i confini di Baranzate non siano quelli? Io credo che questo non sia. poi c'è un secondo pacchetto di cose che sono quelle che fanno parte dell'accordo del 2009, anche lì, un accordo sottoscritto tra sindaci e con il sigillo della regione Lombardia, questo serviva ad identificare una serie di soldi, opere, soldi e immobili fondamentalmente a bilanciamento della diversità di patrimonio recidente tra i due comuni. Anche qui, c'è stato un accordo è stato siglato, mi risulta che un governo, a meno di eccezionali situazioni, recepisca gli accordi internazionali, le cose fatte dal governo precedente, di solito funziona così, è un principio di continuità amministrativa, ora io non sono un' amministrativista però, insomma, di solito funziona così e quindi anche lì, l'accordo tra i due litiganti c'è già, no? Basterebbe dargli un'attuazione, no? Dico questo semplicemente per provare a fare un po' più di chiarezza, il problema di andare ad un arbitrato, è, così come peggio di una situazione legale, è ovviamente quello delle spese, delle perizie, che poi; interpellare la provincia e la regione? In realtà provincia, regione e prefettura la loro parte l'hanno già fatta perché nel tempo sono stati coinvolti tutti e tre e hanno prodotto l'accordo del 2009. Noi, per quanto riguarda il patrimonio del primo accordo tra i commissari, stiamo procedendo, procederemo con le varie iscrizioni, per quanto riguarda il contenuto dell'altro accordo ci auguriamo che, con azioni che proveremo a mettere in campo prossimamente, si possa arrivare a chiudere; certamente è un po' più complicato perché in quel caso parliamo di immobili che stanno sul territorio del comune di Bollate, quindi lì ci vuole un assenso esplicito, parliamo della sede dell' ex Bollate Servizi in via Gorizia, che è di proprietà di una società partecipata; anche lì, di percorsi ne sono stati ipotizzati molti però nel tempo abbiamo rilevato di fatto un atteggiamento un po' defaticante da parte del comune di Bollate circa la reale volontà di arrivare a definire il tutto, Grazie per l'attenzione.

**Presidente Lechiara:** Grazie, mi scuso con il Vicesindaco Cesaratto per poco fa e chiedo se c'è qualche altro intervento. Nessun altro intervento, quindi passiamo al quarto punto in questo caso : dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 31 comma 5 decreto Presidente Repubblica 6 Giugno 2001 numero 380 e similari per i fabbricati siti in piazza Falcone Chiosco e via Gorizia 4 edificio servizi sociali, espone l'assessore Sesti.

**Assessore Sesti :** Grazie, buonasera. Cercherò di essere, di essere molto molto breve e sintetico vista anche l'ora tarda e abbiamo altri punti. Ci sono due plessi, due costruzioni che l'edificio in Piazza Falcone e l'edificio in via Gorizia 4, destinati a servizi sociali di S. Chiosco, che non risultano documenti in merito di titolo abilitativo ed edilizio, nel senso che sono stati costruiti prima del 1985, pardon sono stati realizzati dopo la data del 17 marzo 1985 anche se pare che uno sia stato costruito anche molto prima di cui non si trova nessun atto al comune di Bollate. Pertanto siccome

sono due edifici che sono sul nostro territorio e riteniamo necessari da inserire nel nostro patrimonio, cerchiamo di ammetterli al nostro patrimonio, di conseguenza chiediamo come è giusto che sia che anche il consiglio comunale deliberi in merito a questo, grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie assessore Sesti, apro la discussione, prego consigliere Toppeta

Consigliere Toppeta : Grazie, ma credo che sia veramente difficile, per chi legge il contenuto di questa delibera, accettare ciò che emerge cioè un modo di gestire la cosa pubblica estremamente discutibile, non certamente da parte di questa amministrazione, ma sicuramente da parte del comune di Bollate in passato. Che cosa emerge? Beh, emerge che ovviamente, anche qui si fa riferimento alla trascrizione che sarebbero in corso, procedure che sarebbero in corso per la trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari dei beni immobili in trasferimento dai due comuni dal, in trasferimento tra i due comuni in attuazione degli accordi, si fa riferimento perché è necessario che tutto questo, che si è detto anche precedentemente, accada, cioè che ci sia il passaggio di proprietà degli immobili da un comune all'altro e che quindi avvenga questa benedetta trascrizione a distanza di così tanti anni. Ma emerge anche qualche cosa di molto più preoccupante, per esempio: l'edificio di piazza Falcone a Chiosco, beh chiaramente qui si apprende che l'edificio di piazza Falcone a Chiosco non esiste, formalmente, e così come si apprende che l'edificio di via Gorizia 4 è un prefabbricato, mentre ognuno di noi può vedere che è ben ancorato al terreno. Ma non esistono da un punto di vista formale, siffatti qui si dice "non risultano documenti in merito al titolo abilitativo edilizio, in qualunque modo denominato e tale da legittimare l'attuale consistenza e destinazione d'uso" quei due edifici, qui si dice, non ci sono. E qui la prima domanda: ma il Chiosco è stato dato in convenzione, destinato ad uso bar. Ma se non esisteva formalmente qual è stato l'oggetto della convenzione? Se non esiste l'oggetto della convenzione non esiste la convenzione. Qui si dice con chiarezza che gli atti sono illegittimi. Qui si dice: "non risultano documenti in merito al titolo abilitativo edilizio tali da legittimare l'attuale consistenza e destinazione d'uso", quindi dobbiamo pensare che siano stati illegali gli atti di convenzione? Perché se non esisteva il bene, l'oggetto della convenzione, non poteva esserci un atto di convenzione e quindi l'atto di convenzione è illegale? Ma non parliamo solo dell'atto di convenzione passata ma anche l'atto di convenzione che è stato appena fatto, le gare, la gara mi pare che sia stata appena conclusa, fatta, tentata, mi sono perso forse? Ma forse si sta preparando un contratto per un'altra convenzione, o no? Eh, non credete voi che sia opportuno prima di farne un uso di quel genere, passare ad una sanatoria? Cioè, questo che voi, no, non è una sanatoria, attenzione, questo è una delibera per impedirne la demolizione, per impedirne la demolizione, perché quelle due cose lì non esistono e secondo legge dovrebbero essere demoliti, se però noi ne decidiamo che la utilità sociale, le salviamo ma non le saniamo, le salviamo cioè non le abbattiamo, ma non è sanatoria e poi noi dovremmo votare "sì" a questa delibera che dice che quel Chiosco ha un interesse pubblico, quale? L'edificio di via Gorizia 4 ha un interesse pubblico? E come si giustifica che è, quantomeno dal 2005 in quello stato, quindi vuol dire che quel interesse pubblico è venuto meno dal 2005 fino ad oggi, per 8 anni? Abbiamo fatto a meno di questo interesse pubblico, quale interesse pubblico? Qual è l'interesse pubblico dell'edificio di via Gorizia 4, che è chiuso quantomeno dal 2005. Mi pare Kafkiana la cosa eh, mi pare Kafkiana la cosa; così come Kafkiana è che per la ex chiesetta di via Sauro, per i parcheggi di via Conciliazione, per l'asilo nido di via Trieste, per gli uffici comunali di via Conciliazione, per la scuola elementare di via Mentana, per l'associazione Diversa Età, per la sala polivalente di via Palma 28, risultano proprietari diversi dal comune di Bollate. Cioè, noi siamo qui dal 2005 come comune, siamo al 2013 e adesso noi leggiamo, noi adesso, noi leggiamo che questi beni risultano di proprietà diversa dal comune di Bollate e quindi la trascrizione non si può fare, o sì? Quindi non solo noi vi chiediamo se non ritenete che sia più che opportuno, necessario sanare tutta questa situazione che disterebbe comunque 8 anni dal primo protocollo d'intesa con il comune di Bollate del 2005 , quindi chiamarci oggi a votare questo tipo di delibera che nel contenuto è Kafkiana, sinceramente ci lascia molto perplessi, Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Toppeta, altri interventi? Prego consigliere Rapallini

**Consigliere Rapallini :** Grazie Presidente, sarò molto veloce per dire che dopo 8 anni di questa amministrazione abbiamo ancora, come abbiamo già sentito, degli immobili non iscritti al registro catastale e privi di titolo abilitativo. Siamo per l'ennesima volta di fronte ad una mancanza dell'amministrazione che per poter decidere sul da farsi al riguardo di questi due immobili si trova costretta a dover portare in consiglio comunale questa delibera. Non si può pensare e pretendere che i cittadini baranzatesi seguano un comportamento corretto a norma di legge, se è l'amministrazione stessa la prima a dare il cattivo esempio. Questo per chiederci chissà quanti altri immobili esistono sul territorio del comune di Baranzate che non sono registrati a catasto, poi per carità, per quanto riguarda la sistemazione del Chiosco di piazza Falcone, le finalità riguardanti la sistemazione come dicevo e il recupero della piazza sono sicuramente socialmente utili. Mi vien da fare una domanda: ma perché dobbiamo andare sempre a cercare cooperative o associazioni estranee al territorio di Baranzate? Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Rapallini, consigliere Dibitonto prego

**Consigliere Dibitonto:** Grazie presidente, ma io devo dir la verità, guardate. io ho già sentito i due interventi poco fa che hanno appena fatto, rimango esterrefatto in quanto queste cose le sappiamo da sempre, No? E quello che ci si meraviglia, quando si vuole entrare nel merito della legalità in se stessa, quando vediamo che dei giornalisti fanno delle inchieste, no? Non tanto contro Bollate ma quanto a capire come si muove Baranzate e poi dopo quando si trova un consigliere che va ad approfondire un qualche cosa, dicono ma no, ma questo , quelli perdono tempo, noi abbiamo preso l'avvocato , noi ci portiamo avanti, facciamo quello che vogliamo, noi rispettiamo sì e no le regole. Quando vediamo una delibera di questo tipo: che non sono accatastati, non risultano all'ufficio registri, non c'è nulla, non lo so, cioè non so nemmeno come voi altri possiate andare avanti così, votare queste cose, però siccome rientra nella piena normalità, a mio avviso, è normale. Allora io, per non sapere nulla dico: guardate lasciamo perdere , mi sono sentito prima anche il Vicesindaco dire, ma, quando si parlava del punto di prima "ma sono 4/5 anni che non paghiamo i mutui, ma da quando si devono pagare i mutui?" come se il mio vicino di casa mi prestasse i soldi per una volta poi dico "adesso il mutuo è tuo", una cosa di questo tipo, qui a Baranzate ci inventiamo di tutto e di più. Allora no, assolutamente no, in questo modo come si avanti credo che anche noi assolutamente voteremo contro questa delibera, Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Dibitonto, altri interventi? Se non c'è nessun intervento passiamo alla replica, prego Assessore Sesti

**Assessore Sesti :** Grazie, inizio dal fondo dal consigliere Dibitonto perché ha fatto un excursus su dei mutui che noi non paghiamo. Se si leggesse bene il, i mutui che noi non paghiamo, perché se si leggesse bene l'accordo fra sindaci del 2009 si scoprirebbe che due milioni e sette di euro che Bollate deve a Baranzate sono a scomputo di questi mutui qua (Voci fuori campo) come c'è scritto sull'accordo, perciò basta leggerlo; di conseguenza questa è la parte, poi sono concorde con il consigliere Rapallini che noi, come amministrazioni dovremmo dare un esempio migliore, dovremmo essere molto più veloci negli accatastamenti o nella ricerca di tutte queste, usiamo un linguaggio alla milanese, "magagne" che scopriamo pian piano che andiamo avanti, di conseguenza lo stiamo facendo, quando scopriamo una magagna di un titolo abilitativo che non esiste, cerchiamo di metterlo a posto; chiaramente è venuto a galla quando questo titolo abilitativo è entrato nel nostro possesso e non in mano alla convenzione ex Bollate Servizi Utilitas, abbiamo dovuto cercare di assegnarlo a qualcuno, quando uno si scopre questo lo mette a posto. Molto probabilmente, come ha fatto notare il consigliere Toppeta, ci sono altri immobili che non sono neanche in testa al comune

di Baranzate come da territorio spetta, di conseguenza su questo non si discute. Ripeto, i confini non si discutono, tutto quello che è all'interno del confine è di Baranzate; piano piano andremo a trascrivere tutto questo, perché se rimettiamo in discussione anche questo è chiaro che qualcuno fa il gioco delle parti, ma non gioca per Baranzate, fa il dodicesimo uomo vorrei ,ah non c'è il mio amico sennò avrei detto, sembra come la Juventus, insomma gioca, con l'arbitro in più, se c'è qualche Juventino, eh eh eh (Voci fuori campo) era una battuta chiaramente scusate, giusto per sdrammatizzare le cose un attimo. Sulla trascrizione, ripeto, è la stessa risposta che volevo dare anche al consigliere, la territorialità dà il possesso dei beni, che poi non si trovi assolutamente nulla e magari qualche ex consigliere bollatese o ex assessore bollatese possa dare delle risposte più esaurienti del come mai un pozzo venga trasformato in chiosco o un prefabbricato venga ancorato a terra e sia lì dal 1900 e un pezzettino questo purtroppo è uno di quei misteri che rimangono in eterno misteri. Noi cerchiamo di sistemare tutto questo cercando di fare nel miglior modo possibile più velocemente possibile anche se ci mettiamo qualche anno dal momento in cui è stata divisa Baranzate da Bollate. Sul discorso invece che ha fatto sulle sanatorie a me sembra che gli articoli del decreto Presidente della Repubblica del 6 Giugno 2001, 380 e tutte le successive modifiche a noi sembra abbastanza chiaro, se il comune ritiene, il consiglio comunale ritiene che questi siano di interesse comunale pubblico se li mette subito in (non si capisce) , la sanatoria è già giustificata e fatta, Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie assessore Sesti. Dichiarazione di voto, dichiarazione di voto? Gianfranco sì, mi scusi consigliere Dibitonto passa alla votazione: Favorevoli: 11 Favorevoli , Contrari: 7 Contrari, Astenuti: Nessuno. Immediata eseguibilità: Favorevoli: 11 favorevoli , Contrari: 7 contrari, Astenuti: nessuno. Passiamo al punto numero 4 dell'ordine del giorno: Approvazione della convenzione del comune di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Lainate e Novate Milanese , Senago e Solaro e il consorzio parco delle Groane con il polo culturale Nord-Ovest denominato "Insieme Groane per gli anni 2013-2015", espone l'assessore Lesmo

**Assessore Lesmo :** Grazie Presidente, Buonasera. Allora, questa sera ci troviamo a sottoporre all'attenzione del consiglio comunale il rinnovo della convenzione tra i 9 comuni dell'area del Bollatese più il consorzio parco Groane, parlo di rinnovo della convenzione perché questa era già in essere sin dal 2005, il comune di Baranzate è entrato a farne parte fin da subito, fin dal momento della sua nascita in quanto ritenuta un po' come, diciamo, emanazione naturale visto che già ne faceva parte il comune di Bollate e tutti gli altri comuni della zona; noi in ogni caso oggi ci troviamo a scegliere di rinnovare questa modalità di lavorare assieme nel polo Insieme Groane, per l'appunto. La convenzione viene stipulata fra i comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate, Lainate e Novate , Senago e Solaro, e il consorzio parco delle Groane, noi abbiamo esaminato questo documento in occasione di un incontro della commissione sociale, quindi adesso cercherò di riassumere i contenuti della convenzione toccando gli elementi più importanti per tutti i consiglieri che non vi hanno partecipato e per i cittadini che sono qui oggi a, pazientemente ad ascoltare anche se l'ora è tarda, quindi questo accordo, questo patto, appunto la convenzione fra i comuni dell'area nasce con l'intento di valorizzare la nostra area sotto tutti quelli che sono gli aspetti culturali, vale a dire ci siamo resi conto che la cultura e le proposte sono spesso Milanocentriche, quindi tutte quante concentrate sulla città di Milano, quello che riteniamo importante fare come zona, soprattutto noi della prima cintura della periferia milanese, nella provincia di Milano, è proprio quella di creare punti di interesse anche al di fuori della città in modo da rendere interessanti e soprattutto valorizzare quelli che sono i beni presenti sui nostri territori, ovviamente riteniamo che la promozione e la realizzazione di iniziative di ampio respiro siano utili per promuovere i territori, fare marketing territoriale e quindi rendere anche più interessante ed appetibili questi comuni. Lavoriamo assieme anche perché realizzare queste iniziative di ampio respiro, se è difficile per un singolo comune, consorziati e uniti diventa molto più facile, così come



più facile diventa partecipare ai bandi di finanziamento e accedere ai finanziamenti, gli attori coinvolti come vi dicevo sono appunto i 9 comuni più l'ente Parco delle Groane, e questa convenzione avrà durata di 3 anni, vale a dire dal 1 Gennaio del 2013 sino al 31/12 del 2015. Cosa comporta l'essere parte del polo Insieme Groane e farne parte? Allora, in particolare per quanto riguarda l'impiego di risorse abbiamo stabilito di rinnovare quelli che sono stati gli importi stabiliti anche negli anni precedenti, prevediamo per ogni comune una quota fissa di partecipazione di 6000 euro che serve a coprire i costi di gestione, sito, mantenimento del sito e canali di promozione e poi c'è una quota variabile di 1 euro e 37 per abitante, il numero di abitanti viene contato al 31/12 dell'anno precedente, questo vuol dire che per il comune di Baranzate l'impegno economico oscilla di anno in anno tra i 20mila e i 21mila euro. Questo che cosa comporta? Che poi il polo Groane rigira questi soldi ai comuni che vi partecipano spalmati sull'arco dell'anno per tutte le varie iniziative che vengono organizzate all'interno del calendario condiviso. Condividiamo il calendario proprio perché l'obiettivo è quello di valorizzare, creare occasioni di incontro, manifestazioni in ogni fine settimana, o comunque in ogni settimana dell'anno, senza che ci sia un accavallamento in uno specifico periodo e tutti quanti fanno manifestazioni proprio in quell'occasione. Generalmente, ove possibile cerchiamo di non accavallare le attività quando ci sono momenti particolari come insomma il periodo estivo è ovvio che può succedere, poi sempre all'interno dell'impiego di risorse viene stabilito per il comune capofila che è il comune di Bollate, un rimborso spese per il personale che mette a disposizione più gli spazi che sono sede del consorzio per un importo di 30 mila euro l'anno che viene scalato dal monte di tutti i conferimenti che vengono fatti dai comuni, questo vuol dire che nel bilancio c'è tutti gli anni una spesa fissa di 30mila euro per costi di personale e diciamo affitto simbolico degli spazi. Poi all'interno della convenzione viene inoltre prevista anche la necessaria ricerca di risorse private derivanti da sponsor e quindi da realtà che si offrono di sostenere attraverso azioni di mecenatismo le attività culturali del territorio, queste partecipazioni, queste sponsorizzazioni vengono ricambiate attraverso la possibilità di utilizzare degli spazi comunicazionali per la loro promozione e quindi per esibire il loro logo o simbolo. Poi da ultimo gli ultimi articoli di questa convenzione stabiliscono quelli che sono gli organi che fanno riferimento al polo Insieme Groane e in particolare c'è un comitato dei rappresentanti che è l'organo politico e di controllo che è presieduto, scusate il gioco di parole, dal presidente che è carica che spetta al comune capofila che è Bollate, vi è poi un altro organo tecnico presieduto dal direttore che è il dott. Giancarlo Cattaneo che è stato qui per 2 ore questa sera ma che poi non avendo avuto il tempo per toccare il punto prima ci ha dovuto salutare e quindi ringrazio lo stesso per la partecipazione, era qui per dare delucidazioni tecniche ai consiglieri che ne avessero fatto richiesta, cercherò di rispondere io alle richieste di chiarimenti e cercherò di essere il più dettagliata possibile. Poi accanto alla figura del direttore c'è una commissione tecnica che è costituita da un rappresentante degli uffici cultura di ogni comune aderente al consorzio e per queste figure viene previsto annualmente un piano di utilizzo del personale questo è un modo per riconoscere l'ulteriore impegno che viene profuso dai dipendenti dei singoli uffici cultura durante le manifestazioni estive che si svolgono di sera piuttosto che durante i fine settimana e proprio per tutte queste persone coinvolte viene previsto nel bilancio annuale del polo Insieme Groane una voce di spesa che corrisponda ad un rimborso, un forfait che viene loro riconosciuto per il lavoro che svolgono. Mi sembra di aver illustrato tutto quanto e questa sera proprio perché come amministrazione riteniamo importante continuare a lavorare tutti quanti assieme sul fronte delle politiche culturali, io chiedo al consiglio l'approvazione di questa convenzione, grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie, assessore Lesmo, apro le discussioni. Interventi? Consigliere Croce, no, Consigliere Natoli, scusi.

**Consigliere Natoli :** Grazie presidente. Allora questa convenzione ne abbiamo discusso in settimana con l'assessore che ha spiegato questa delibera, cioè questa delibera di consiglio. Allora ci sono come ha citato ci sono dei vari comuni sono comuni di appartenenza, che noi apparteniamo

a questo territorio, vabbè, però voglio dire noi abbiamo una somma di 6mila euro, 6mila euro l'anno uno punto virgola 37 a somma di ogni abitante che andiamo a 21mila euro. Ora io dico questo, cioè questa convenzione noi l'approviamo favorevole però vogliamo dire su questa crisi, non sono tanti 21mila euro? Su questa profonda crisi che il territorio, secondo me ha bisogno di altro, valutare di più, noi abbiamo anche che non abbiamo risorse storiche, abbiamo anche la chiesetta di vetro, possiamo valorizzare anche un discorso di fare, valorizzare più il territorio facendo perché la delibera ti dice pure che ci sono anche delle mostre che fanno zona fiera che si va a prolungarsi su un miglioramento di qualità sul territorio e avere più giovani dalla nostra parte a far vedere tutto ciò però anche avendo, fare dei, che posso dire, fare dei questi eventi che si fanno tutti gli anni si possono fare anche di meno con un costo minore, io questo dico, però l'approvazione la votiamo a favore.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Natoli, altri interventi? Prego consigliere Inversi

**Consigliere Inversi :** Allora riteniamo che la convenzione che ci è stata qui esposta dall'assessore Lesmo sia un'ottima opportunità per il comune di Baranzate abbiamo visto che a questo rinnovo la durata è solo di 3 anni, dal 2013 al 2015, questo penso che sia dovuto al fatto che nel 2015 ci sono delle nuove elezioni e quindi chi si insedierà successivamente potrà scegliere se continuare con questa convenzione. Leggendo un po' questa convenzione abbiamo visto che sul nostro territorio ci sono moltissime attrazioni sia a livello ambientale, ci sono molti parchi che molti cittadini non conoscono e quindi questa associazione di comuni può servire anche a far conoscere ai cittadini queste bellezze nascoste che forse neanche noi conosciamo, ci sono un sacco di ville che un po' per volta vengono messe a posto e quindi sono visitabili. Tutte queste realtà secondo noi suggeriscono tantissime possibilità di sviluppo del territorio, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista lavorativo e magari delle opportunità per tutti questi nostri giovani che in questo momento sono diciamo i disoccupati, leggendo un po' più avanti troviamo che ci sono 3 premesse su cui si fonda Insieme Groane, ma quella che a nostra parere è quella più di forza è quella che dice "La cultura è un luogo di incontro tra il pubblico e il privato" e soprattutto in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo secondo noi è necessario che il privato intervenga in queste manifestazioni, ricordiamoci inoltre che la cultura rende liberi e quindi deve essere messa al centro di ogni progetto di ogni amministrazione ma ahimé non sempre ci sono le risorse necessarie per finanziare queste attività e qui entrano in gioco i privati, che siano aziende o siano cittadini e qui mi spiego. Le aziende possono intervenire con contributi in denaro, in beni o in servizi, i cittadini magari donando del proprio tempo libero. Queste aziende che forniscono questi servizi, questi beni se ho capito bene alla fine diventano degli sponsor, allora qui una domanda ci sorge, ci chiediamo come vengono gestiti questi sponsor nel nostro comune, se viene fatta una graduatoria o se ogni anno vengono inviate delle lettere degli inviti a tutte le attività presenti sul territorio per poter partecipare alle sponsorizzazioni o se automaticamente per mancanza di tempo o non so vengono ricontattati sempre gli stessi soggetti. Notiamo come ha già fatto presente l'assessore Lesmo che il comune di Bollate è il capofila di questa struttura e a lui vengono riconosciuti circa 30mila euro annui come rimborso forfetario per le spese del personale e l'uso dei locali, secondo noi si potrebbe magari questo rimborso vedere di in questo periodo come dicevo di crisi, di scendere un attimino. Poi ci parlava di una commissione tecnica, chiedevamo di sapere chi è il responsabile indicato dal comune di Baranzate per far parte di questa commissione tecnica, se è una persona che si prende questo incarico all'inizio e lo porta per i 3 anni o se di anno in anno può cambiare la persona. Come si diceva la cifra a carico del comune di Baranzate è fissata in 6 mila euro più 1 euro e 37 per abitante, circa 21mila euro, secondo noi è una cifra più che congrua anzi, si potrebbe investire di più sulla cultura magari finanziando qualche altra attività come il centro sportivo, sono qui a ridirlo un'altra volta per poi il campo da bocce che secondo noi in questo momento non era proprio necessario e investire un po' di più sul centro sportivo. I cittadini di Baranzate chiedono di avere una cultura più accessibile a tutta la popolazione, una cultura adatta ad ogni fascia di età, Baranzate

ha bisogno di manifestazioni che possono interessare e ripeto proprio interessare tutte le fasce di età dal bambino all'adolescente e all'adulto, non solo a un gruppo ristretto di persone, Grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie Consigliere Inversi, altri interventi? Consigliere Croce prego.

**Consigliere Croce :** Buonasera. Allora anche io non è che ho moltissimo da aggiungere e devo partire già dicendo che questo è un progetto degno, però come tutte le cose che si fanno ci sono i punti di forza e punti di debolezza. Qui ho visto che si parla specificatamente dei punti di forza che poi andremo ad analizzare e vedremo quale sarà l'utilità per Baranzate, perché comune di Baranzate è un comune che partecipa e quindi dovrebbe avere anche degli interessi e anche delle restituzioni da questa attività. Alcune cose sono chiari e visibili e quindi le conosciamo tutti però andiamo a leggere, prendiamo spunto da quello che questa convenzione dice e in effetti dice che noi avremo il grande vantaggio di essere inseriti nell'ambito di un cataclisma, di una trasformazione per la terziarizzazione del lavoro allora per molto tempo si è parlato, si è detto, è stato detto da più parti che con l'Expo noi avremmo avuto il miracolo dell'occupazione, si parlava di 50mila-60mila 80mila e mi fermo qui di possibili posti di lavoro, con Expo abbiamo anche la trasformazione verso la terziarizzazione e questo per me è un fallimento, perché Baranzate è un piccolo comune con la vocazione di comune con presenza di piccole e medie imprese ad altissimo livello, sia come quantitativamente che qualitativamente, noi abbiamo delle imprese qui che hanno il loro riconoscimento a livello internazionale, quindi parlare di terziarizzazione vuol dire distruggiamo questo tessuto e su con le attività commerciali e mi pare che a Baranzate di attività commerciali, per fortuna qualcuno chiude, ne abbiamo già troppe, quindi andare in questa direzione non se questo è un bene per Baranzate. Per essere ancora più espliciti si parla di un'identità culturale unitaria, questo mi spaventa, qui significa andare a giocare all'ammazzo, ora che ci sia un'identità culturale condivisa mi va bene ma averne una unitaria per tutti a me non va bene, Baranzate ha la sua peculiarità e la deve sviluppare, questo però è un progetto difficilissimo perché sapere che cos'è Baranzate e chi sono i baranzatesi probabilmente avremmo tanto da esaminare e da capire. Bene ma adesso giusto per dire in soldoni che cosa ne ricaviamo da tutto questo lavoro io mi sono soffermato, son passato di corsa su gli svantaggi ma qui leggiamo quali sono i vantaggi per tutti, dice sintetizzando i punti di questa area sono: produttivi, ma chiamare produttivi il terziario mi sembra una scorrettezza, però se per produttivo si intende uno che fa qualcosa, chi vende non produce, scambia, ma non produce, quindi dire produttivi il termine non è appropriato, insediamento del nuovo Polo fieristico Expo 2015, trasporti e beh qui noi Baranzate è famosissima per essere un'isola in un dedalo di strade, di vie di comunicazione però con pochi sbocchi, riusciamo a fatica ad andare su Milano, riusciamo a fatica ad andare in altre direzioni, allora lei dice c'è l'FN, cioè la ferrovia nord milanese, il passante ferroviario, io da queste parti ancora non l'ho visto e non lo vedrò, la metropolitana la prendo a Milano, la fiera, la fiera vabbè, la fiera c'è non possiamo dire di no però noi con la fiera siamo fortemente compromessi perché non abbiamo collegamenti, se ne parla, sollecitiamo ma prevediamo che ci sarà qualcosa, parliamo della viabilità regionale, potenzialmente la Rho-Monza e questo per noi è una sofferenza, ci fa litigare, la variante varesina e questa era promessa, poi lo spostamento dei caselli autostradali a Desio e Lainate e quindi questo ci riguarda relativamente. L'ambiente, allora per l'ambiente si è proiettati sul parco delle Groane, sul parco sud Milano e il parco comunale della Balossa, il parco della Luna, il progetto parco di 5 comuni, oasi etc etc, Allora anche da un punto di vista artistico e architettonico e qui vengono considerate la villa Arconati, la Villa Visconti-Borromeo, la Villa Litta, la Villa Valera, il museo dell'automobile Alfa Romeo, la fabbrica Borroni e Villa Burba etc etc, di Baranzate qui non c'è nulla, bene, mi consolo, i servizi culturali, mi consolo con questo aspetto, perché in effetti le biblioteche pubbliche da questo punto di vista hanno avuto un grande vantaggio, questa però per me è una consolazione magra, poi c'è la promessa, si dice che tutto questo darà non solo un grande sviluppo, ma darà anche grandi occasioni economiche di lavoro per i giovani, questa per me è un po' l'albero della cuccagna ,della speranza etc allora tornando a noi che cos'altro si può

aggiungere a questo livello direi che possiamo lamentare a loro ovviamente o anche i costi che sono secondo me da ridurre e possibilmente parlare di qualità di vita e qualità della cultura. Da un punto di vista pratico direi che noi tutto quello che facciamo con la cultura è ben poca cosa e sono attività che probabilmente potremmo anche contenere, perché dare i soldini a pioggia alle associazioni anche di tipo culturale e non so quante ce ne siano sul comune di Baranzate, direi che questa è un'attività che dovremmo fare, sviluppare e promuovere attività culturale in questo, stavo per dire questo schifo di paese, ma diciamo in questo paese. Poi seconda cosa, promuovere progetti, ma i progetti non vanno, i progetti bisogna farli scaturire per davvero e allora sì che noi possiamo erogare dei soldi a fronte di progetti che vengono realizzati e abbiano come interesse obiettivo questo comune, le feste in piazza in tutti i comuni seri, dal momento in cui siamo in una grave crisi, le danze i balli i cioccolatini e tutte quelle altre cose le hanno eliminate perché purtroppo non c'è spazio per queste cose.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Croce, ci sono altri interventi? Prego Assessore Nicosia

**Assessore Nicosia :** Mi stupisco assessore Croce che lei prima ha detto durante l'intervento “ per fortuna che qualche attività chiude” cioè penso che sia una cosa (voci fuori campo) eh ho capito però voglio dire siamo in una ( Voci fuori microfono : era una battuta però è evidente .... Voci fuori microfono )

**Presidente Lechiara :** Scusate, Scusate (Voci fuori microfono) Ci sono altri interventi? scusi assessore Croce? (voci fuori microfono ) Passiamo alla replica, prego Assessore Lesmo

**Assessore Lesmo :** Cerco di fornire qualche risposta alle sollecitazioni fatte anche se in realtà mi sembra che questa sera io possa fare a meno di intervenire perché l'intervento della Consigliera Inversi andava proprio nella direzione di sostenere invece l'impegno in spesa culturale cosa che invece viene criticata o comunque per la quale viene richiesto un contenimento di spesa da parte dei consiglieri Natoli e Croce, un contenimento di spesa, allora i 21mila euro in un anno di spesa per la cultura, su un bilancio di milioni di euro, sinceramente mi sembrano già un contenimento di spesa e soprattutto se guardati in maniera lungimirante questi vengono spesi facendo lavorare delle persone perché per mettere in piedi gli spettacoli, le iniziative, ci sono compagnie giovanili, artisti, ragazzi che lavorano, quindi nel momento in cui il consigliere Natoli mi dice è un momento di crisi non si potrebbe risparmiare, probabilmente bisognerebbe fare un passo in più e dire “Ma questi soldi, forse questi soldi vengono messi in circolo e vengono messi a reddito perché poi innescano una spirale, un circolo virtuoso”. Ci sono compagnie giovanili che noi contattiamo, che l'ufficio contatta, e che in questo modo riescono a sopravvivere, proprio in un momento in cui i settori teatrali, culturali sono messi in ginocchio e dalla mancanza di finanziamenti statali e dall'impossibilità di spese superiori da parte dei comuni. Quindi cercare di mantenere queste proposte vuol dire anche mantenere un circolo virtuoso tra le compagnie giovanili e nel mondo della cultura. Poi l'altra domanda, della consigliera Inversi, riguardava la modalità con cui vengono raccolti gli sponsor, di questo ne avevamo parlato anche in commissione, ma mi sembra giusto esporlo anche qui visto che ci siamo tutti quanti. Allora si tratta fondamentalmente di mecenatismo perché non c'è qualche cosa che viene dato in contropartita da parte degli enti locali se non la possibilità di esporre il proprio logo nel momento in cui accolgono l'idea di sostenere una particolare iniziativa, quindi quello che noi facciamo è annualmente pubblicare un annuncio sul sito del comune nel quale ricordiamo a chi è interessato che siccome ci sarà il consueto calendario di manifestazioni, il comune è disponibile ad incontrare o comunque a raccogliere le sponsorizzazioni che aziende del territorio o privati intendano fare all'ente, ovviamente tutto quanto viene registrato e passa per registrazioni in entrata e trasferimenti al polo e poi.... ah ecco chiedeva se ci sono lettere e contatti, allora inizialmente quando abbiamo dato il via un po' a quello che era tutto il calendario di iniziative che poi è diventato tradizione nel tempo, sono state inviate lettere alle aziende o in generale alle realtà più

grosse, quelle che si pensava potessero essere interessate a sostenere gli eventi del comune e poi è diventata come dicevo in commissione un po' consuetudine, cioè ci sono delle aziende che di anno in anno si fanno sentire e si dimostrano disponibili a sostenere le attività che vengono fatte sul territorio, lo fanno a titolo di mecenatismo ma molto spesso perché sono aziende talmente integrate sul territorio, lavorano qui da 20/30 anni e la maggior parte dei baranzatesi sono passati anche come loro dipendenti e quindi lo fanno a questo titolo, senza aspettarsi nulla in cambio. Poi chi fa parte della commissione tecnica per Baranzate? Allora partecipano i membri dell'ufficio cultura, noi abbiamo sostanzialmente due dipendenti nell'ufficio cultura, quindi è normale che si alternino nel momento in cui uno ha più disponibilità a seguire in quella settimana ci andrà lui, eventualmente ci andrà l'altro, anche perché con un ufficio così piccolo è fondamentale che ci si parli e che ci sia un ottimo dialogo tra i colleghi, quindi vanno alternativamente l'uno o l'altro. Poi mi sembra di aver risposto a tutto, se ho dimenticato qualche cosa ditemelo.

**Presidente Lechiara :** Grazie assessore Lesmo, dichiarazione di voto la maggior parte dei

**Consigliere Natoli :** Sì, volevo rispondere solo una cosa all'Assessore, vabbè (Voci fuori campo)

**Presidente Lechiara :** Se vuoi fare la dichiarazione di voto..

**Consigliere Natoli:** Allora nella dichiarazione di voto siamo favorevoli però volevo rispondere forse mi sono spiegato male io Assessore, perché io ho citati i 9 comuni di che fa parte che noi sappiamo tutti, Arese , Baranzate , Bollate, Cesate, Garbagnate, Lainate , Novate , Senago, Solaro , ho detto noi usciamo una somma di 21 mila euro proporzionati alla somma degli abitanti e proporzionato anche alla somma degli abitanti degli altri comuni, io forse mi sono spiegato male prima, abbiamo una somma così elevata questo comune che secondo me si fa poco per avere un risultato simile, di quello che già si fa, è una bellissima cosa però abbiamo forse due settimane di eventi, soltanto, i giochi dei bambini in piazza, io andare a vedere negli altri comuni come Garbagnate, Cesate, Solaro hanno più, non lo so, eh che ne so, anche a livello teatrale musicale, noi non ne facciamo niente riguardando a questo consorzio, questo le sto dicendo, lei è l'assessore alla cultura, magari non lo so, avete una somma così, noi tiriamo fuori 21mila euro, Solaro non so adesso quanti abitanti fa, farà la stessa somma nostra, non so 22mila facendo un conto del genere, però loro hanno più cose, io sono andato in giro nei vari paesi , non lo so (Voci fuori campo) anche una banda musicale, noi non ne portiamo, anche per i giovani, un'iniziativa giovanile, noi siamo ancora storici, l'evento dei bambini, della comunicazioni dei vari e basta, io questo mi son reso conto, ma non che sto rimproverando l'operato dell'assessore, con la somma che noi tiriamo fuori, che con tutti i comuni che tirano fuori, Bollate ha più cose, vabbè che ha più abitanti è vero, ma questo è formale, questo è soggetto alla popolazione fare più eventi o perché, non lo so, adesso non lo so dire, cioè o alla popolazione oppure a quello che tiriamo fuori? Questa la domanda che mi chiedo, stop!

**Presidente Lechiara :** Grazie Consigliere Natoli

**Consigliere Natoli :** Non è che ho criticato la convenzione, anzi la voto favorevolmente

**Presidente Lechiara :** Dichiarazione di voto ? (Voci fuori campo) Prego Consigliere Capitani

**Consigliere Capitani :** Grazie (Voci fuori campo: non c'è problema falla tu, la faccio dopo io, ha dato la parola a te, falla tu non c'è problema) Vabbè sarò molto breve, volevo, pensavo a una dichiarazione di voto un po' tecnica poi davanti a un professore di diritto ho paura di fare brutta figura e quindi mi fermo, Kafka ho letto solo due opere quindi non mi attento, speravo di un domani potervi offrire qualcosa al chiosco ma lo volete buttare giù, almeno se salviamo quello una piadina

o una bibita ve la offro. Ci sono delle cose da migliorare sicuramente in questa convenzione però noi crediamo complessivamente che l'oggetto sia meritorio quindi vada sostenuto, quindi votiamo favorevolmente, grazie

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Capitani, prego consigliere Inversi

**Consigliere Inversi** : Anche noi votiamo favorevolmente nella speranza che vengano fatti più spettacoli per tutte le fasce di età, attività culturali per tutte le fasce di età, non dimentichiamoci che ci sono anche i ragazzi che vanno dai 15 ai 18 anni e se non mi sbaglio per loro non ho mai visto niente, ci sono i giochi per i bambini più piccoli, c'è il ballo per gli adulti, ma per questa fascia di età, se io non sbaglio, non ho mai trovato niente. Grazie

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Inversi, ok passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità, per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto numero 6, approvazione schema del regolamento sui controlli interni obbligatorio ai sensi del decreto legislativo 174 / 2012, espone l'assessore Sesti, prego Assessore

**Assessore Sesti** : Grazie, allora questo schema di regolamento è soprattutto indice, è venuto fuori dall'ultima legge del Dicembre 2012 che riguarda gli avvenimenti accaduti soprattutto in alcune regioni e province italiane, il governo ha introdotto ulteriori controlli per comuni sopra i 50mila, sopra i 100mila e sopra i 15mila abitanti e sotto i 15mila abitanti, noi appartenendo al gruppo che siamo sotto i 15mila abitanti abbiamo degli schemi abbastanza semplici infatti il nostro regolamento si compone di 29 articoli, questo senza però incorrere in ulteriori questi controlli che non incorrono in ulteriori aumenti dei costi, pertanto il regolamento che andiamo a presentare è nelle more di quello che propone il ministero, gli articoli più innovativi sono, innovativi si fa per dire, il 4 dove spiega i tipi di controlli, l'11 e il 16 che sono le vere novità perché è il controllo successivo, gli altri controlli che sono quelli tecnico, contabile e preventiva, il controllo di gestione, il controllo degli equilibri finanziari e il controllo strategico sono già in essere, alcuni in maniera abbastanza forte e regolare come tecnico contabile e preventivo, il controllo di gestione che questo anno oramai è implementato con il Pag e il controllo sugli equilibri finanziari fatto ogni 3 mesi dal revisore e il controllo strategico fatto sia dal revisore che dagli organi di valutazione che a fine gestione controlla i risultati di quello che avevamo scritto e delle performance e dei dipendenti comunali. Diciamo che l'articolo 16 che è la novità in assoluto è il controllo successivo fatto a campione ogni 3 mesi minimo, infatti all'interno di questo regolamento c'è che se demandiamo anche alla giunta, se ritiene il caso di implementare questi controlli si può fare senza rimodificare tutto il regolamento, chi farà il controllo successivo a campione praticamente è il segretario generale, abbiamo demandato a lui questo compito, l'articolo 16 è composto da 9 commi, non ve lo leggo perché penso che tutti l'abbiano letto perché è il più fondamentale perciò apro subito la discussione

**Presidente Lechiara** : Grazie Assessore Sesti, passiamo agli interventi. Interventi? Nessun intervento? Consigliere Elia prego

**Consigliere Elia** : Grazie Presidente, si allora come ha giustamente ricordato l'assessore Sesti, è un obbligo di legge, introduce fra gli altri forse un elemento diciamo interessante, diciamo nuovo che è questo controllo successivo. Questo è uno strumento, la nostra diciamo valutazione, vabbè sullo strumento, sì, no, può anche funzionare c'è solo un piccolo neo, non derivante dallo strumento ma dalla situazione dell'organizzazione, perché ero qua, questo è lo strumento però manca un pezzo che è la strategia dell'amministratore sull'organizzazione, tanto è vero, il mio amico Alberto Capitani me lo concederà, l'articolo 48 del testo unico degli enti locali, io solo quello conosco, non è che ne conosco altri, quindi fammelo citare, siccome conosco solo quello, l'articolo 48 che è la competenze (Voci fuori campo) che era competenza della giunta indica come unico regolamento di

competenza della giunta quello di organizzazione degli uffici e dei servizi, ora non vorrei ricordare male però non mi sembra che al comune di Baranzate ci sia però francamente, quindi diciamo che la strategia sul tema dell'organizzazione o ricordo male forse Assessore Sesti? Ricordo bene, meno male, diciamo che dobbiamo partire da lì, la riflessione sull'organizzazione degli uffici e dei servizi l'abbiamo fatta ampiamente in questo consiglio comunale, durante la discussione del bilancio, abbiamo detto che forse le aree sono troppe, ci sono alcuni servizi che vengono, sono stati, spostati da un'area ad un'altra nel tempo diciamo, la cultura è una di quelli che ha fatto più passaggi ad esempio, il servizio e poi ce ne sono stati degli altri, quindi accanto a questo c'è diciamo il limite del controllo successivo che è quello che attualmente il nostro segretario generale è anche responsabile di area e di relativi servizi, c'è del personale, segreteria generale e quindi la valutazione che anche è stata già fatta in commissione quindi che è evidente perché è fattuale è che il segretario generale che ha in capo il controllo sugli atti, evidentemente ha in capo a sé i controlli sui propri atti, diciamo che la figura del controllato e del controllore, ma questa non è diciamo una responsabilità del segretario, che poverino ha un anno e mezzo di contratto, tempo determinato, dico bene? Con il comune di Baranzate, determinato di un anno e mezzo, no perché siccome è il quinto segretario in 8 anni, e durano mediamente un anno e mezzo, pensavo che i segretari avessero un tempo determinato (Voci fuori campo), ah no pensavo, no no poverino ci mancherebbe, mi sembrava che il comune di Baranzate ci fosse un contratto a tempo determinato per il segretario, invece non è così, questa non la sapevo, ah ok, va bene, quindi diciamo che il problema, questo è uno strumento però ci manca il pezzo della politica dal punto di vista dell'organizzazione, lo strumento principale che il regolamento di organizzazione e quindi noi ci asteniamo sullo strumento perché voglio dire non, però aspettiamo poi successivamente magari nel bilancio, nel preventivo dell'anno prossimo qualcosa di più concreto sul tema dell'organizzazione. Grazie

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Elia , consigliere Dibitonto, prego consigliere Dibitonto

**Consigliere Dibitonto :** Grazie presidente. C'è da dire che queste perplessità in commissione le abbiamo avute anche noi, cioè abbiamo detto massima fiducia al nostro segretario il quale è controllore su ogni atto, per l'amor di un Dio, poi io ho fiducia di tutti, pensi un po', ma considerato che è anche una presa d'atto più che altro questo documento in quanto adesso onestamente ho fatto la battuta segretario, era una presa d'atto quindi io credo che capisco bene che il controllore non può essere controllato ma a un certo punto della scala c'è una fine, in questa situazione di un'amministrazione pubblica si arriva al segretario e poi ci sono io, dopo di lei. A parte gli scherzi, debbo dire che essendo un atto che va comunque votato io credo che anche noi ci asterremo su questo documento , grazie.

**Presidente Lechiara :** Grazie consigliere Dibitonto, altri interventi? Nessun altro intervento?

**Assessore Sesti :** Se posso far la replica brevissimo

**Presidente Lechiara :** Prego Assessore Sesti e alla replica

**Assessore Sesti :** Grazie consigliere Elia concordo pienamente su di lei e sulla mancanza del regolamento di organizzazione e poi riconcordo ancora e riconcordo ancora di più sul fatto che ci sono troppe aree si figuri un po' lei perciò (Voci fuori campo), perciò (Voci fuori campo) di conseguenza cercheremo in tutte le maniere nella nostra velocità , 6 o 7 anni per fare le cose di mettere a posto anche questo regolamento

**Presidente Lechiara :** Grazie Assessore Sesti, visto che sono già state fatte le dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione, mi scusi consigliere Banfi

**Consigliere Banfi** : Il nostro gruppo ritiene che in attesa di un perfezionamento del sistema globale di programmazione strategica, auspicato anche dall'assessore Sesti, un aumento dei controlli dei costi a priori e a posteriori possa essere una buona strada da percorrere e quindi voteremo favorevolmente la delibera

**Presidente Lechiara** : Grazie consigliere Banfi, passiamo alla votazione. Favorevoli? (Voci fuori campo Ma c'è il numero? In quanti siamo? Fai il conto ) 11 Favorevoli. Contrari? Nessuno, astenuti? 6 astenuti. (Voci fuori campo, io ne conto 10, non 11, il numero legale cos'è 10 o 11 segretario? 10 senza sindaco il numero legale? - altre voci fuori campo). E immediata eseguibilità: Favorevoli? 10 Favorevoli, astenuti? 6 Astenuti. Contrari nessuno. (Voci fuori campo) Passiamo al punto numero 6: "Interrogazione presentata dal consigliere Dibitonto", questa cosa ritiene la espone oppure vuole che..... si ritiene soddisfatto ?

**Consigliere Dibitonto** : No le spiego, si può sedere assessore, stia tranquillo che non va a mangiare la pizza

**Presidente Lechiara** : Si ritiene soddisfatto considerato il fatto che ne abbiamo già discusso al punto n. 2

**Consigliere Dibitonto** : Diciamo che questa interrogazione ha del ridicolo, nel vero senso della parola, perché? Non perché ho fatto un 'interrogazione che è ridicola, ha del ridicolo di come mi avete risposto e qua mi rivolgo anche al segretario oltre all'assessore incaricato, non è possibile che si possa rispondere in questo modo, cioè mi avete presentato, mi avete presentato il documento che (voci fuori campo) Prego? Cioè è assolutamente incredibile, è una presa in giro, allora siccome io l'ho presa per una presa in giro, che qui non c'è, in questo documento non c'è nessuna delle domande che io ho fatto no? Allora per mettere agli atti, visto che questa è la risposta ufficiale, io ci tengo a lasciare agli atti anche se più di un terzo l'ho praticamente detta, l'avevo già data per letta io, ma quando non mi son visto la risposta, bisogna se non altro che rimanga agli atti, io se non altro la leggo la interrogazione per far sì che rimanga negli atti che se qualcuno va a vedere dice "ma però, quanto son bravi, han risposto tutt'altro! " Questa è l'amministrazione che abbiamo. Vado allora : "Premesso che il gruppo consigliere Baranzate Futura con questa interpellanza chiede a questa amministrazione ulteriori chiarimenti sull'oggetto in questione, cioè sull'inchiesta fatta dal settimanale settegiorni, esattamente quello che ho detto prima, in parte però, in data 26 ottobre 2012, dall'inchiesta giornalistica si evince con chiarezza che il comune di Bollate ha dato l'incarico ad un suo legale di fiducia per presentare un ricorso al tribunale amministrativo della Lombardia contro il comune di Baranzate, per la tutela dei propri diritti e nei propri interessi istituzionale e locale, con questo atto amministrativo l'amministrazione bollatese ha chiesto agli enti preposti di esprimersi con un giudizio definitivo per l'annullamento previa immediata sospensiva della liberazione del consiglio comunale di Baranzate, numero 20 del 23 aprile del 2012, avente per oggetto il piano delle alienazioni immobiliari, di cui la legge del 6 Agosto del 2008, perché? Perché l'amministrazione baranzatese ha incluso all'interno della sua disponibilità all'interno dell'elenco di alienazioni anche beni immobili di proprietà quindi Bollate in opposizione ritiene che la proprietà in oggetto non sia mai stata formalizzata con atti ufficiali di trasferimento al comune di Bollate verso il comune di Baranzate, mentre nell'articolo successivo viene riportato dallo stesso settimanale in data 2/11/2012, la risposta da parte dell'amministrazione Baranzatese, nella quale la giunta sostiene che i terreni in questione insistenti nel perimetro del territorio comunale non si è mai discusso in sede di separazione dei beni e quindi la giunta baranzatese si sente più che legittimata a fare quello che vuole anche senza gli atti definitivi di proprietà perché voi avete la piena convinzione che tutto ciò oramai sia acquisito di fatto. Ora a tutta questa conflittualità mediatica, il 5 Novembre 2012, il gruppo di Baranzate Futura, di fronte a questo problema ha deciso di visionare tutti gli atti inerenti in questione in oggetto e inoltre per completezza abbiamo richiesto copia della segreteria generale e



ufficio patrimonio di tutti gli atti protocollati inerenti le precedenze, le pendenze di diffida o di ricorso in atto in carico a questa vicenda così assolutamente ingarbugliata. Ora se noi ripercorriamo in ordine di data tutti gli atti in nostro possesso, rileviamo che sin dal primo atto protocollato in data 9/8/2012 al comune di Baranzate indirizzato al nostro sindaco Giuseppe Corbari, si riscontra che Bollate invita l'amministrazione Baranzatese a non dar seguito alla procedura di gara, senza che non sia stata definita la situazione riguardante tutti gli immobili siti in Baranzate, quindi dagli atti riscontriamo che l'amministrazione Bollatese non fa altro che chiedere all'amministrazione Baranzatese un incontro ufficiale per definire ragionevolmente una definitiva soluzione attraverso un'intesa tra le parti che definisca in maniera complessiva i rapporti ancora irrisolti tra i due comuni derivanti dagli accordi regionali di divisione. A questo invito ci sembra che non ci sia stata nessuna risposta da parte dell'amministrazione Baranzatese, tanto che il 16 Agosto 2012 Bollate mette una diffida revoca o sospensione al bando di gara per la vendita mediamente asta pubblica, solo dopo questo secondo atto si sveglia e decide di controbattere all'azione bollatese e con una controdifida datata 28/9/2012 nella quale si chiede a Bollate di impegnarsi nell'adempiere agli obblighi previsti negli atti di separazione tra il comune di Baranzate e il comune di Bollate, da questo atto si riscontra che Baranzate non abbia mai formalizzato una vera richiesta di sollecitazioni e separazione dei beni, solo dopo 7 anni Baranzate invia a Bollate un elenco datato 22 Dicembre 2011, con una nota ben dettagliata degli immobili identificati per il trasferimento, nella quale viene imposto l'obbligo al comune di Bollate di trascrivere al comune di Baranzate i beni entro e non oltre il 31/12/2012. Ecco che con questa controdifida Bollate risponde con ulteriore atto protocollato il 12/10/2012 riguardante il ricorso amministrativo in opposizione all'articolo 7 del Dpr 1199 e 1971 e non solo all'interno del ricorso allegano anche tutte le schede catastali e tutta la documentazione inerente a questa triste vicenda e assurda. Il discorso è questo, ora dopo tutta questa disquisizione è doveroso porre domande in tal merito alla quale io non ho avuto nemmeno una risposta. Primo : Ma voi lo sapevate sì o no che la proprietà dell'area in oggetto fosse di un altro comune in attesa di trascrizione? E se lo sapevate perché si è voluto procedere? E anche qui non abbiamo avuto nessuna risposta. Perché in tutti questi anni di inviti da parte di Bollate non avete mai voluto chiudere il contenzioso riguardante la divisione e i trasferimenti dei beni spettanti? Dai documenti sappiamo che la vera prima richiesta ufficiale è stata fatta il 22 Dicembre 2011, nei confronti del comune di Bollate, perché la richiesta arriva così tardi? E anche qui non abbiamo avuto nessuna risposta.

Terza ed ultima domanda: Ci spiegate con chiarezza come farete a quadrare il bilancio visto il mancato introito derivante dall'alienazione degli immobili e dei terreni? E chiediamo inoltre se questi soldi sono già stati spesi o prudenzialmente avete atteso l'eventuale incasso. E poi chiedo la parte finale che anche qui è stata disconosciuta in assoluta, in merito a tutto ciò chiediamo una risposta rapida e chiara per iscritto e abbiamo visto cosa avete scritto, nulla, nulla, e non solo, successivamente chiediamo una relazione ben dettagliata da illustrare nel primo consiglio comunale utile. L'unica cosa che avete fatto è questa, ci avete dato una relazione alla quale abbiamo preso la parola tutti, redatta dai dirigenti di settore o di area. Non è stata proprio così ma va bene lo stesso e per ultimo abbiamo detto: "Vi invitiamo ad esporre in sede istituzionale le intenzioni riposte da questa giunta nel merito di questa vicenda" e anche qui non abbiamo avuto nessun (Voci fuori campo) e vabbè voglio dire, io per iscritto non ho niente ( voci fuori microfono) va bene, va bene va bene (voci fuori campo) in questa sede certo, è la sede istituzionale questa, non vengo nel tuo ufficio, comunque tutte le altre domande non sono state risposte . Chiudo e vi ringrazio

**Presidente Lechiara:** Si ritiene soddisfatto consigliere Dibitonto?

**Consigliere Dibitonto :** Ha ragione, assolutamente no, assolutamente no, perché una cosa di questo tipo è solo vergognoso

**Presidente Lechiara :** La ringrazio e chiudo la seduta alle ore 00.50.

